



COMUNE DI SOVICO
Provincia di Monza e Brianza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 31 DEL 27-03-2015

Oggetto: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 CO. 611 E SS. LEGGE 190/2014)

L'anno DUEMILAQUINDICI addì VENTISETTE del mese di MARZO alle ore 17.00 nella Residenza Comunale, convocata nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sottoindicati Signori:

N.ro	COGNOME E NOME	Pr.	As.
1	COLOMBO Alfredo	Si	
2	GALLI Franco	Si	
3	CURTI Laura	Si	
4	ALBERTI Edoardo	Si	
5	SAINI Liliana	Si	

PRESENTI : 5	ASSENTI: 0
--------------	------------

Partecipa il Segretario Generale Avv. MARIO BLANDINO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. COLOMBO ALFREDO assume la Presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 CO. 611 e ss. LEGGE 190/2014)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

dopo il "Piano Cottarelli", documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

Richiamati:

il comma 611 della citata legge 190/2014 che dispone, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", che gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica alcuni criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*" e cioè:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

il comma 612 della legge 190/2014 che prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire e che al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

lo stesso comma 612 dispone che il piano venga trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e venga pubblicato obbligatoriamente nel sito *web* dell'amministrazione agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Dato atto che

l'Amministrazione Comunale di Sovico, a seguito dell'entrata in vigore della disposizione contenuta all'art. 3 commi 27 e seguenti della legge 244/2007 (finanziaria per il 2008) ha già dato luogo ad un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute così come meglio specificato nel piano allegato con le risultanze in esso evidenziate;

allo scopo di dare attuazione alle disposizioni introdotte dalla Legge di stabilità per il 2015 in ogni caso, il Sindaco ha adottato, con Decreto n. 3 del 27.03.2015, il piano di razionalizzazione delle società partecipate allegato;

Il predetto piano, sulla scorta della relazione tecnica di ricognizione delle società partecipate definita dal Responsabile del Settore Amministrativo con la supervisione del Segretario Generale, dispone il mantenimento delle attuali partecipazioni societarie del Comune di Sovico consistenti in:

- Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., holding del Gruppo AEB – Gelsia ; sede a Seregno via Palestro n. 33; quota pari 2,082% del capitale sociale;
- Brianzacque S.r.l., ; sede a Monza viale E. Fermi n. 105; quota pari al 1,220% del capitale sociale;

Considerato che

Non intervenendo mutamenti all'assetto societario, non si ritiene applicabile l'art. 42 co. 2 lett. e) del D.Lgs. 267/2000 così come anche interpretato dall'ANCI con la prima nota interpretativa sulle disposizioni in materia di Ambiti territoriali ottimali nonché di aggregazioni e razionalizzazioni delle società partecipate di cui alla Legge 190/2014;

Si ravvisa in ogni caso l'opportunità di dare comunicazione delle risultanze del piano al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

Ritenuto per quanto sopra, condividendone i contenuti, di recepire con la presente deliberazione il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Sovico e suoi allegati;

Visti i pareri previsti dall'art. 49 – comma 1 –del D. Lgs. 18-08-2000 n. 267 che si allegano come parte integrante della presente deliberazione;

Con i voti unanimi dei preseti, acquisiti mediante votazione a scrutinio palese, per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di approvare le premesse e l'intera narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di recepire e far proprio il piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Sovico approvato dal Sindaco con Decreto n. 3 del 27.03.2015, dando atto che al momento non interverrà alcuna modifica all'assetto societario;
- 3) Di dare disposizione al competente Responsabile del Settore Amministrativo di trasmettere il piano corredato dagli allegati alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia;
- 4) Di dare disposizione al competente Responsabile del Settore Amministrativo di pubblicare il piano corredato dalla relazione tecnica nell'apposita sezione del sito web comunale;
- 5) Di informare delle decisioni assunte nel piano il Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
- 6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Allegati:

Piano di razionalizzazione delle società partecipate dal comune di Sovico

Foglio pareri



ALLEGATO AL PROSPETTO FINANZIARIO
del 27/3/2015

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI SOVICO (articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)

A fronte delle disposizioni normative introdotte dalla legge finanziaria per il 2015 con l'articolo citato in oggetto, in materia di società partecipate da Enti pubblici, quest'Amministrazione ha dato luogo ad una ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed alla redazione del presente piano.

STRUTTURA DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

- 1) Inquadramento normativo;
- 2) Provvedimenti già assunti dal Comune di Sovico ai sensi dell'articolo 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- 3) Modifiche all'assetto delle proprie partecipazioni societarie intervenute tra la data delle ricognizioni di cui al precedente punto 2) e la data del presente piano;
- 4) Sintesi delle partecipazioni detenute dal Comune di Sovico;
- 5) Conclusioni;

Allegati:

- Relazione tecnica predisposta dal Responsabile del Settore Amministrativo
- Relazione trasmessa dal gruppo AEB/ Gelsia con nota prot. 2278 del 24.03.2015
- Relazione trasmessa da Brianzacque s.r.l. con nota prot. n. 2241 del 23.03.2015

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Si recepiscono con il presente piano i richiami normativi di cui alla relazione tecnica allegata come segue:

Art. 3 comma 27 e seguenti della legge 24 dicembre 2007, n. 244, finanziaria per il 2008, riprendendo precedenti interventi normativi e principi comunitari ormai consolidati, aveva già in base al quale le amministrazioni pubbliche *"non possono costituire società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società."* La medesima disposizione prevede altresì che *"E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni (...) nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza"*

Art. 1 commi 725, 726 e 727 della Legge 296/2006 e successivamente l'art. 6 del D.L. 78/2010 che avevano introdotto disposizioni in materia di riduzione degli organi amministrativi e di controllo delle società pubbliche nonché il contenimento delle relative spese;

Art. 14, comma 32, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, oggetto di plurime modifiche normative nel tempo e successivamente abrogato, che aveva stabilito vincoli numerici alla detenzione di partecipazioni societarie da parte degli enti locali, anche in ragione della dimensione demografica degli stessi;



Art. 23 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 che ha demandato al Commissario straordinario per la revisione della spesa, di cui all'articolo 49-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, la predisposizione di un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali, individuando, in particolare, misure specifiche per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione di tali organismi, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività, per l'efficientamento della loro gestione.

Art. 23 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con il quale il Commissario straordinario per la revisione della spesa, in data 7 agosto 2014, ha predisposto e reso pubblico il "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali", che costituisce la base sui cui fondano le nuove disposizioni contenute nella legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015).

Art. 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha disposto:

"fermo restando quanto previsto dall'art. 3 commi da 27 a 29 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e dall'art. 1, comma 569, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147", allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali (tra gli altri) avviino un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

i criteri generali cui si può ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha disposto

- I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.
- Al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica.
- Il piano andrà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.



- La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) anche ai fini dell'accesso civico.
- I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, avranno poi l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.
- Anche tale relazione "a consuntivo" dovrà essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Servizio idrico integrato:

Il servizio idrico integrato rientra tra quelli soggetti a disciplina speciale per i quali l'art. 113 del TUEL costituisce disciplina integrativa. La prima legge organica sull'organizzazione e gestione dei servizi idrici è stata la Legge n. 36 del 1994 nota come Legge Galli che unificava il complesso dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili, oltre che la fognatura e la depurazione delle acque reflue, precedentemente soggetti a discipline diverse, qualificando quali acque pubbliche tutte le acque, superficiali e sotterranee.

I principi cui tale Legge si ispirava sono sintetizzabili come segue:

- Individuazione di ambiti territoriali ottimali (A.T.O.), cioè aree territoriali;
- Definizione di settore idrico inteso nella sua globalità;
- Improntare la nuova gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- Separare i poteri di indirizzi e di controllo da quelli puramente gestionali-operativi;
- Arrivare a definire un'unica tariffa su tutto il territorio dell'A.T.O.

Tali principi erano stati recepiti nel codice ambientale di cui al d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che all'art. 150, relativamente alle forme di gestione, prevedeva l'aggiudicazione del servizio idrico integrato da parte dell'ATO mediante procedura di gara improntata ai criteri di cui all'art. 113 comma 7 del T.U.E.L. stabilendo altresì la possibilità di gestione *in house* e a livello locale dalla legge regionale 12.12.2003 n. 26 così come successivamente modificata ed integrata, seppur in parte dichiarata incostituzionale dalla suprema corte con sentenza n. 25 novembre 2011, n. 320, ha dichiarato costituzionalmente illegittimi i commi 2 e 4 dell'art. 49 della L.R. n. 26/2003.

Le disposizioni sopra richiamate prevedevano, per quanto di interesse per il presente piano, il superamento delle gestioni in economia dei servizi inclusi nel c.d. "ciclo dell'acqua" - captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue - , consentendo la possibilità di ricorrervi solo in casi del tutto residui;

La medesima normativa, sia nazionale che regionale, trasferiva tutte le competenze in tema di gestione delle risorse idriche e di organizzazione e scelta del modello gestionale del servizio idrico integrato, dall'ente locale all'Autorità d'ambito;

In data 12.05.2011 con deliberazione del Consiglio Provinciale della provincia di Monza e Brianza n. 9 è stato costituito l'A.T.O. Monza e Brianza che a sua volta, con parere vincolante n. 1 del 22.12.2011 della conferenza dei comuni ha affidato il Servizio idrico integrato per il territorio provinciale alla Società Brianzacque s.r.l., secondo il modello dell'*in house*.

In forza dell'art. 16 comma 9 del Regolamento per il funzionamento della Conferenza d'ambito le



decisioni assunte dalla medesima conferenza sono vincolanti per gli Enti aderenti.

Servizio di Distribuzione del Gas:

Il servizio di distribuzione del gas rientra tra quelli soggetti a disciplina speciale ed è regolato in linea generale dal D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 (cd. Decreto Letta). Tale decreto, all'art. 14 ha qualificato l'attività di distribuzione del gas naturale quale servizio pubblico ed ha previsto in linea generale la liberalizzazione dell'attività di vendita del gas naturale nonché disciplinato la distribuzione tramite la separazione tra la proprietà di reti e impianti e la gestione da affidarsi tramite gara con le modalità e tempi ivi indicati. Tale decreto prevedeva un periodo transitorio affinché le amministrazioni si allineassero alla disciplina in esso.

Il susseguirsi di disposizioni normative ha comportato una serie di proroghe e deroghe all'entrata in vigore della suddetta disposizione.

Al proposito è intervenuto il D.L. 1 ottobre 2007 n. 159 convertito con modificazioni nella L. 29.11.2007 n. 222 stabilendo, all'art. 46 *bis*, modalità e termini per l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas. Tale disposizione, modificata dalla legge finanziaria per il 2008 (art. 2 comma 175) prevede, nella sua formulazione attuale la determinazione di ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle dette procedure da effettuarsi a cura dei Ministri dello sviluppo economico e per gli affari regionali e le autonomie locali.

Con Decreto del 19.1.2011 il competente Ministero dello Sviluppo Economico, ha dapprima determinato in 177 il numero di Atem (Ambiti territoriali minimi) e con successivo Decreto del 18.10.2011, ha individuato i Comuni appartenenti a ciascuno di detti Atem;

Il D.Lgs. 93/2011 di recepimento di alcune direttive comunitarie sul mercato interno di energia elettrica e gas ha previsto che le stesse gare per l'affidamento dei relativi servizi di distribuzione vengano espletate unicamente dagli Ambiti Territoriali.

Per il nostro territorio la suddetta gara non è stata ancora espletata.

la normativa inerente il servizio di Igiene Urbana

Il Servizio di Igiene urbana rientra nel novero dei servizi a rete a norma dell'art. 3 *bis* del D.L. 138/2011. Riguardo tale tipo di servizi il comma 1 del citato art. 3 *bis* prevede tra l'altro che " a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete a rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei".

Ad oggi per il nostro territorio, la Regione Lombardia non ha ancora definito tali ambiti, pertanto, nelle more di tale definizione ed in assenza di un soggetto affidatario del servizio, trova applicazione la disciplina generale inerente i servizi pubblici locali di interesse economico.

I modelli gestionali definiti dalla normativa comunitaria ai fini dell'erogazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, applicabili all'ordinamento italiano in forza della sentenza del Consiglio di Stato sez. VI dell'11.02.2013 n. 762, impongono che l'affidamento di tali servizi avvenga nel rispetto di una delle modalità tra loro alternative:



- Ad esito di una gara ad evidenza pubblica esperita per la selezione del soggetto affidatario del servizio;
- Ad esito di una gara ad evidenza pubblica esperita per la selezione del partner privato "industriale" di una società mista;
- facendo riferimento al modello gestionale dell'*in house providing*;

Il Comune di Sovico ha scelto, come meglio specificato in seguito, quale attuale modello gestionale quello della società mista.

ADEMPIMENTI ASSUNTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244

Alla luce del quadro normativo ricordato in premessa il Comune di Sovico è già intervenuto a suo tempo con singole deliberazioni del proprio organo consiliare volte all'effettuazione della ricognizione richiesta dall'articolo 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 ed all'assunzione delle seguenti decisioni:

- Deliberazione n. 8 del 10.03.2009 avente ad oggetto la cessione delle quote detenute dal Comune di Sovico nella società AMSP Gestioni s.r.l.
- Deliberazione n. 13 del 20.04.2009 avente ad oggetto l'alienazione dell'intera partecipazione detenuta dal Comune di Sovico nella società C.I.E.D. s.r.l.;
- Deliberazione n. 14 del 20.04.2009 avente ad oggetto l'alienazione delle quote detenute dal Comune di Sovico nella società C.T.N.M.S.p.A
- Deliberazione n. 15 del 20.04.2009 avente ad oggetto il mantenimento della partecipazione detenuta dal Comune di Sovico nella Società A.E.B. s.p.a
- Deliberazione n.16 del 20.04.2009 avente ad oggetto il mantenimento della partecipazione detenuta dal Comune di Sovico nella Società A.L.S.I. s.r.l.;
- Deliberazione n. 17 del 20.04.2009 avente ad oggetto il mantenimento della partecipazione detenuta dal Comune di Sovico nella Società Sviluppo Brianza S.c.a.r.l.

Si rinvia ai relativi provvedimenti per un approfondimento motivazionale.

ALTRE MODIFICHE ALL'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI SOVICO

Nel periodo intercorrente tra le attività ricognitive assunte ai sensi dell'articolo 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e il presente piano sono intervenute ulteriori modifiche all'assetto delle partecipazioni societarie comunali, come riepilogato nel seguito.

La società Sviluppo Brianza s.c.a.r.l. con deliberazione assembleare del 29.04.2011 ha deliberato il proprio scioglimento per le motivazioni contenute nel relativo verbale. In data 10.04.2014 è stato liquidato un acconto di € € 1187,93 sulla restituzione del capitale.

Inoltre con deliberazione Consiliare n. 33 del 30.10.2013 il Comune di Sovico ha provveduto, per quanto di propria competenza, a dare attuazione all'iter procedurale di riorganizzazione del servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza, secondo quanto concordato nella Conferenza dei Comuni della Brianza di ATO-MB in data 27 dicembre 2012. In particolare



sono state acquisite le quote in Brianzacque s.r.l. detenute da Alsi S.p.A. tramite il procedimento della retrocessione inversa.

Peraltro con effetto giuridico dal successivo 1° giugno 2014 ALSI S.p.A. è stata fusa per in Brianzacque S.r.l..

Con deliberazione consiliare n. 46 del 26.11.2014 è stato autorizzato l'acquisto senza oneri finanziari, delle quote detenute da AEB S.p.A. e dalla sua controllata, Gelsia Reti s.r.l., in Brianzacque s.r.l. sempre in un'ottica di razionalizzazione e riorganizzazione del servizio idrico integrato.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI SOVICO

Attualmente il Comune di Sovico detiene le seguenti partecipazioni:

- Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., holding del Gruppo AEB - Gelsia con una quota pari 2,082% del capitale sociale;
- Brianzacque S.r.l., con una quota pari al 1,220% del capitale sociale;

Non si prendono in considerazione altri organismi partecipati dal Comune non oggetto delle recenti disposizioni normative e per completezza elencati nella relazione tecnica allegata.

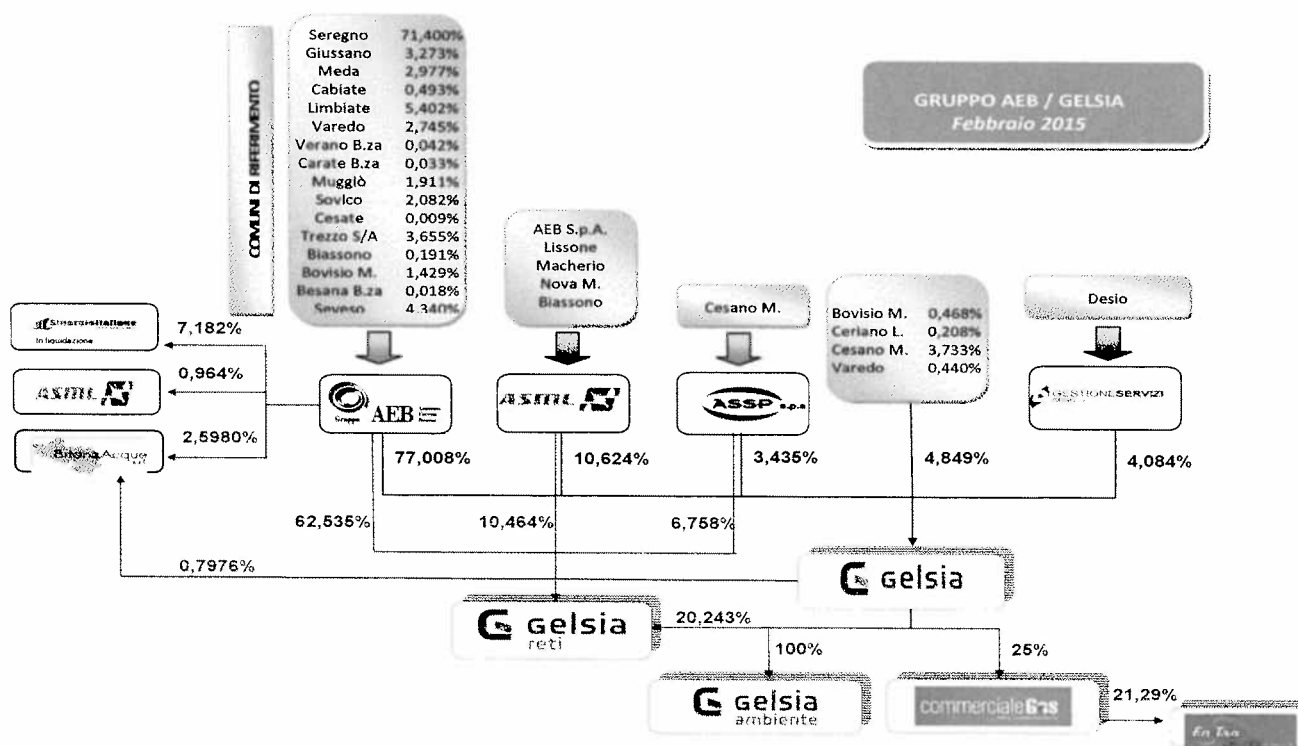
DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATE

1) "AMBIENTE ENERGIA BRIANZA SOCIETA' PER AZIONI" con sede a Seregno, via Palestro n. 33

AEB SpA, attualmente, oltre a controllare il Gruppo AEB - Gelsia, possiede partecipazioni in altre società.

Per quanto riguarda l'analisi dell'attività svolta dal gruppo e dalla società si rinvia a quanto contenuto nella relazione trasmessaci con nota del 23 marzo 2015 prot. comunale n. 2278 del 24.03.2015 allegata.

Si riporta di seguito l'organigramma del gruppo.



AEB S.p.A. controlla le seguenti società:

- **GELSIA S.R.L.** con il 77,008% delle quote e tramite di essa controlla indirettamente Gelsia Ambiente Srl;

Gelsia Srl è operativa nella vendita di gas metano e energia elettrica, nella produzione di energia elettrica e termica tramite cogenerazione con annessa rete di teleriscaldamento e impianti a fonti rinnovabili.

Gelsia Srl è socio unico di Gelsia Ambiente Srl, società operativa nel settore dei rifiuti e possiede il 20,243% di Gelsia Reti Srl.

Gelsia Srl possiede il 25% di Commerciale Gas & Luce Srl e, tramite questa, partecipa il 21,29% di EN.TRA S.p.A., società quest'ultima che opera essenzialmente come shipper nel settore del gas metano.

Gelsia Srl partecipa Brianzacque Srl con una quota del 0,7976%. Nel mese di marzo 2015 Gelsia srl ha deliberato la retrocessione, tramite assegnazione dei dividendi in natura, ai propri soci delle partecipazioni detenute in Brianzacque srl sempre nell'ottica della razionalizzazione e riorganizzazione del servizio idrico integrato;

- **GELSIA RETI S.R.L.** con il 62,535% delle quote; Le restanti quote sono detenute per il 20,243% da Gelsia Srl, 10,464% da ASML SpA e 6,758% da ASSP SpA.

Gelsia Reti srl, società controllata da AEB S.p.A., opera nel settore della distribuzione del gas naturale, della distribuzione dell'energia elettrica e gestisce il servizio di illuminazione pubblica.



Per il Comune di Sovico la società svolge il servizio di gestione e distribuzione del gas naturale in forza della deliberazione consiliare n. 44 del 21.10.2003. Il contratto è stato da ultimo prorogato con deliberazione consiliare n. 33 del 29.11.2011, fino all'espletamento della gara da parte dell'ATEM di riferimento

AEB SpA inoltre partecipa direttamente alle seguenti società:

- **Sinergie italiane in liquidazione Srl** con una partecipazione del 7,182%. La società con sede a Milano è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 13 aprile 2012 e si occupa dell'attività di commercializzazione all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas metano. L'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 riporta un utile d'esercizio di 1.648.725 Euro ed un patrimonio netto di (23.229.781) Euro.
- **ASML SpA** con una partecipazione dello 0,964%. La società con sede a Lissone, ha un capitale sociale di Euro 18.613.128,56, detiene partecipazioni in Gelsia e Gelsia Reti, gestisce il servizio di pubbliche affissioni. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 riporta un utile d'esercizio di 395.508 Euro ed un patrimonio netto di 30.775.432 Euro.
- **Brianzacque Srl con il 2,598%**. La società, con sede a Monza, ha un capitale sociale Euro 126.877.498,98 e svolge la propria attività nel settore idrico dove con delibera della Giunta provinciale MB n. 85 del 25/05/2001 e successivamente con il parere vincolante n. 1 del 22 dicembre 2011 della Conferenza dei Comuni della Brianza è stata identificata quale gestore unico del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale della Provincia di Monza e della Brianza. Tale affidamento è stato successivamente prorogato con delibera della medesima Conferenza dei Comuni in data 27 dicembre 2012. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 riporta un utile d'esercizio di 1.491.831 Euro ed un patrimonio netto di 31.839.976 Euro. Nel corso del 2014 la società ha fuso per incorporazione altre società pubbliche e acquisito rami d'azienda operanti nel settore idrico della Provincia di Monza e Brianza; nell'ottica del completamento del progetto di un unico gestore di ATO *in house*.

AEB S.P.A. infine partecipa indirettamente, per quanto di nostro interesse, alle seguenti società:

- **GELSIA AMBIENTE S.r.l.** Gelsia Ambiente S.r.l. è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata interamente da Gelsia S.r.l., costituita per operare nel settore ambientale.

Con deliberazione consiliare n. 10 del 26.03.2015, il Comune di Sovico ha individuato il modello organizzativo per la gestione del servizio di igiene urbana nella Società a capitale misto pubblico/privato ai sensi della vigente normativa comunitaria.

Con il medesimo provvedimento il Consiglio Comunale ha affidato, subordinatamente all'espletamento della gara a doppio oggetto, il Servizio di igiene urbana per il Comune di Sovico alla Società Gelsia Ambiente s.r.l..

Inoltre partecipa indirettamente tramite Gelsia S.r.l. a Commerciale Gas & Luce Srl e, tramite questa, partecipa per il 21,29% di EN.TRA S.p.A., società quest'ultima che opera essenzialmente come shipper nel settore del gas metano.

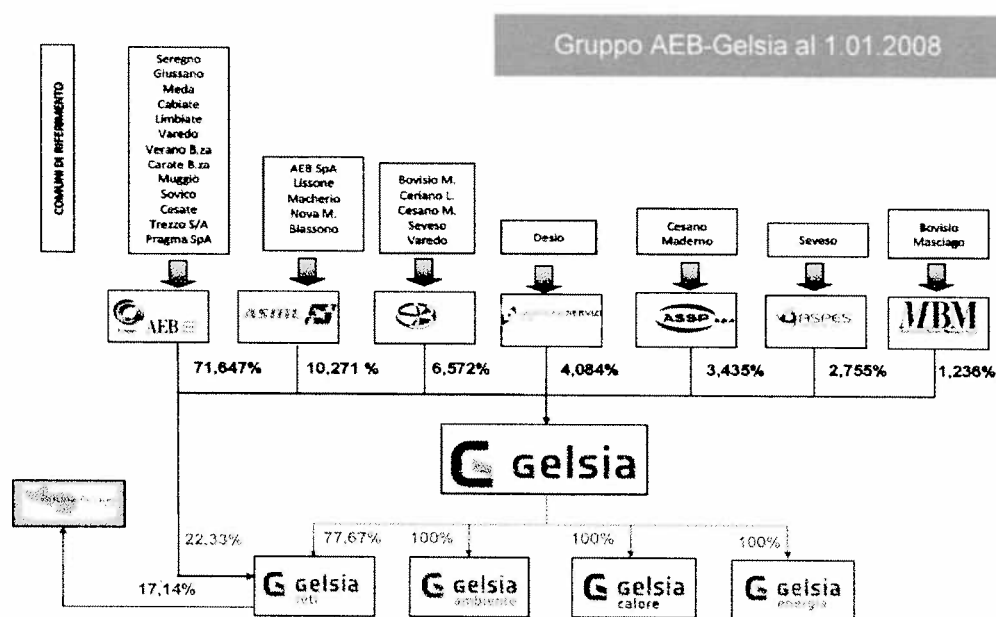
Si veda al proposito organigramma sopra riportato.



POLITICHE DEL GRUPPO PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DEI COSTI

Il gruppo con la citata nota allegata ha comunicato l'adozione di una serie di misure di razionalizzazione e contenimento dei costi che si sintetizzano di seguito :

- Adozione di politiche volte al raggiungimento di un equilibrio durevole, tra risorse impiegate e finalità istituzionali perseguite dai comuni per il tramite dello strumento societario, tenendo nel contempo conto delle strategie di sviluppo industriale perseguite dalle società partecipate.
- Semplificazione della propria struttura societaria, perseguendo e sviluppando sinergie operative interne.
- Riduzione dei costi degli organi amministrativi e di controllo fino ad un dimezzamento nel corso degli ultimi cinque anni.
- Attivazione di sistemi di controllo interni.
- Secondo quanto comunicato i costi connessi alla struttura societaria sono stati ridotti grazie ad una serie di operazioni straordinarie che hanno ridotto e razionalizzato il numero delle società del Gruppo AEB-Gelsia, come si evince dall'evoluzione temporale dell'organigramma societario trasmesso e di seguito riportato:

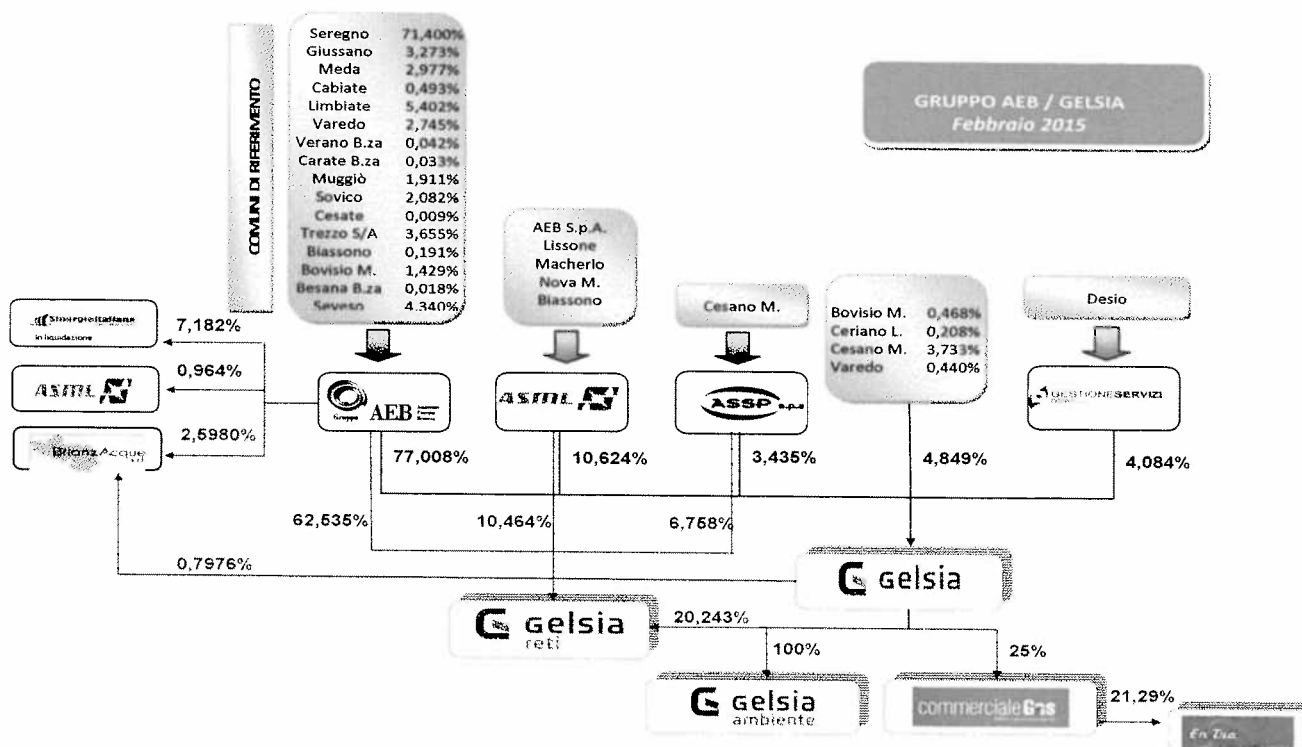
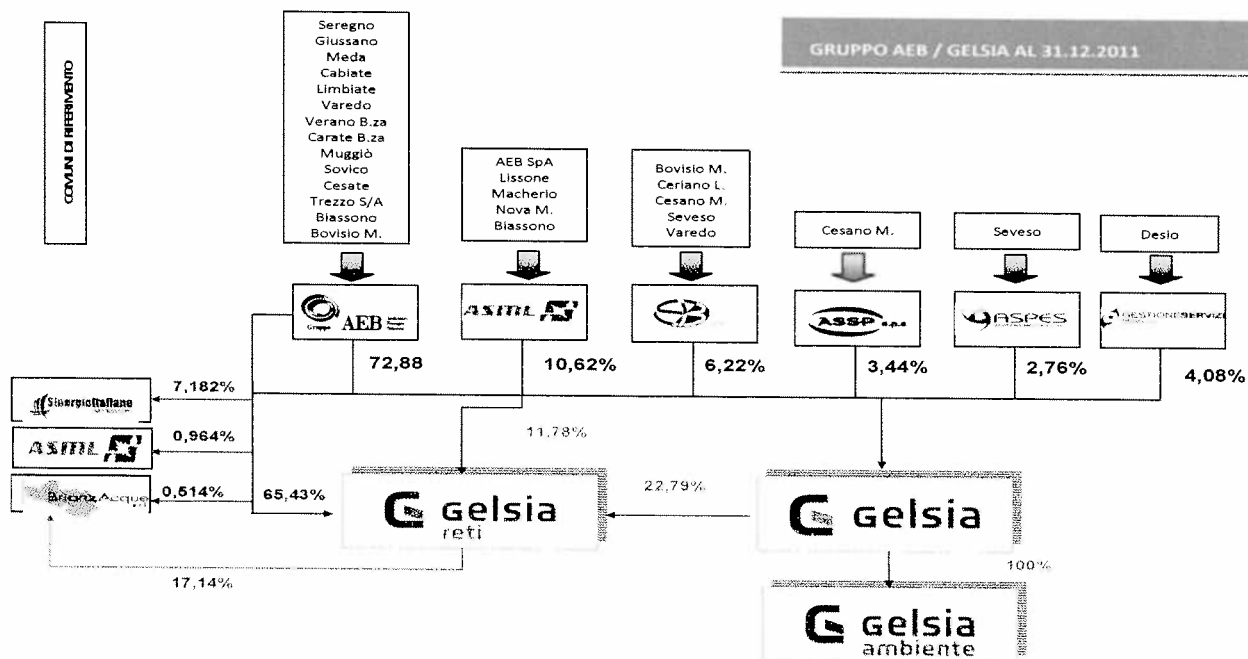


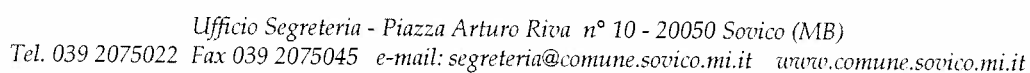


COMUNE DI SOVICO

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Sovico, 27.03.2015







La società detiene una partecipazione di valore non significativo e pari a Euro 1.549=, nel Consorzio Energia Teodolinda, che opera nel mercato libero dell'energia e della telefonia. La società risulta in liquidazione dal 09.11.2014.

Attività di razionalizzazione e riduzione dei costi

Per quanto riguarda il dettaglio delle attività svolte nonché il dettaglio dei costi (con incrementi e riduzioni) si rinvia alla relazione allegata.

CONCLUSIONI

A fronte dell'analisi normativa e di inquadramento, dell'assetto delle partecipazioni detenute dal comune e sopra riepilogate, nonché delle informazioni rilevate dalla relazione tecnica, dalle relazioni trasmesse dal Gruppo AEB/Gelsia e da Brianzacque s.r.l. si formulano le seguenti conclusioni.

In ordine alle società o partecipazione societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali

Circa la verifica della indispensabilità delle partecipazioni al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, non può qui non farsi riferimento alla ricognizione già effettuata a suo tempo in esito alle disposizioni di cui ai commi da 27 a 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), che sono state fatte espressamente salve dalle disposizioni cui al comma 611 della legge di stabilità 2015.

AEB S.p.A. e società del Gruppo aziendale AEB-Gelsia

A suo tempo il Comune di Sovico ha puntualmente proceduto alla ricognizione con apposita deliberazione consiliare n. 15 del 20.04.2009, che ha ampiamente giustificato l'inerenza di oggetto sociale e scopi concretamente conseguiti da parte di AEB S.p.A.

Per altro:

In relazione al servizio di distribuzione del gas, attualmente gestito da Gelsia Reti s.r.l., l'Amministrazione Comunale deve attendere gli esiti della gara da espletarsi a cura degli ATEM non potendo operare in autonomia così come argomentato in premessa e disposto con deliberazione consiliare n. 33/2011.

In relazione al servizio di igiene urbana, lo stesso, a seguito della gara a doppio oggetto, verrà svolto da Gelsia Ambiente S.r.l. così come disposto con deliberazione consiliare n. 10/2015, ciò fino all'eventuale modifica del modello organizzativo su base provinciale tramite l'istituzione dell'ambito territoriale prevista dalla legge.

Brianzacque S.r.l.



La partecipazione del Comune di Sovico in Brianzacque S.r.l. trae origine, nel 2013, dalla riscossione in natura, sotto forma di quote societarie della stessa, di un dividendo a suo tempo deliberato da Alto Lambro Servizi Idrici (ALSI) S.p.A., cui hanno fatto seguito, gli effetti giuridici della fusione per incorporazione della stessa ALSI S.p.A. in Brianzacque S.r.l.

Le considerazioni svolte in proposito dall'organo consiliare con la propria deliberazione n. 33 del 30.10.2013 citata in premessa possono, alla luce di quanto evidenziato nel presente piano, essere ritenute tuttora pienamente valide posto che la medesima società ha per oggetto, anche alla luce della sua qualità di affidataria del servizio idrico integrato, servizio pubblico locale di indubbio interesse generale, nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza, la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Sovico .

In ordine a società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Dalla documentazione agli atti e da quanto trasmesso dalle società non si rileva alcuna di tale situazione.

In ordine alle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

Le due società partecipate dal Comune svolgono attività diverse tra loro per altro ai sensi della vigente normativa, di rango nazionale e di rango regionale, la società Brianzacque S.r.l. è affidataria del servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza e la partecipazione in essa da parte del Comune di Sovico è, di fatto, funzionale a tale affidamento.

Non si ravvisano pertanto possibilità di eliminazione della partecipazioni detenuta in Brianzacque S.r.l., anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni, tanto più che la società ha già provveduto a completare o attivare una serie di operazioni societarie di natura straordinaria volte all'aggregazione di società operanti nel ramo idrico (tra queste, a decorrere dal 1° giugno 2014, la fusione per incorporazione di Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A.,).

In ordine all'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica ed al contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni

AEB S.p.A. e società del Gruppo aziendale AEB-Gelsia

Sul punto all'interno della relazione ed in maniera analitica nella comunicazione trasmessa dalla società, sono state evidenziate le azioni di razionalizzazione che le società del Gruppo AEB-Gelsia hanno già attuato o intendono attuare a breve anche in ordine al contenimento dei propri costi di funzionamento, che risultano peraltro presidiati da efficaci meccanismi di valutazione e controllo.

Brianzacque S.r.l.



Come evidenziato anche appena sopra la società, nel suo ruolo di affidataria del servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza, ha promosso in maniera rilevante e diffusa operazioni di aggregazione nel medesimo ambito di operatività.

All'interno della relazione trasmessa dalla società sono state evidenziate le azioni che la stessa ha già attuato o intende attuare a breve in ordine al contenimento dei propri costi di funzionamento.

Trattandosi di Società *in house* l'Amministrazione tramite il continuo confronto con gli organi amministrativi della società può sollecitare misure atte alla riduzione dei costi ed alla razionalizzazione delle strutture aziendali.

L'analisi svolta nel presente piano porta alle conclusioni nei termini che seguono

Considerazioni finali e risultati attesi

L'ampia disamina svolta in relazione alle società e alle partecipazioni che fanno capo direttamente e indirettamente al Comune di Sovico, alla luce della normativa già da tempo in essere nonché a quella introdotta dalla legge di stabilità 2015, porta a concludere che le stesse vadano mantenute nella loro attuale consistenza.

La conclusione sopra affermata, in esito alle disposizioni cui all'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, deriva dall'attenzione sempre posta dal Comune di Sovico rispetto al tema delle società partecipate, nella condivisione dei criteri e dei principi progressivamente evidenziati in materia dal legislatore che hanno portato, anche a partire dalle ricognizioni effettuate ai sensi dell'articolo 3, comma 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, alla riduzione delle partecipazioni detenute dall'Ente.

La predetta conclusione non deve però certamente portare a uno svilimento del presente e futuro ruolo dell'Ente locale socio.

In tal senso le azioni di contenimento dei costi evidenziate nella relazione tecnica rilevate dalle comunicazioni effettuate da parte delle Società, potranno trovare opportuna verifica, in termini di risultati ottenuti, nella relazione di verifica da predisporre entro la data del 31 marzo 2016.

Il Sindaco
Alfredo Colombo




**RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI SOVICO
(articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge 190/2014)**

A fronte delle disposizioni normative introdotte dalla legge di stabilità per il 2015 con l'articolo citato in oggetto, in materia di società partecipate da Enti pubblici, è stata predisposta la presente relazione tecnica avente ad oggetto la ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Sovico.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Merita preliminarmente un richiamo la disciplina introdotta dall'art. 3 commi 27 e seguenti della legge 24 dicembre 2007, n. 244, finanziaria per il 2008 in base al quale il legislatore, riprendendo precedenti interventi normativi e principi comunitari ormai consolidati, aveva già inteso circoscrivere il fenomeno delle partecipazioni pubbliche alle reali esigenze e necessità degli enti, stabilendo in modo esplicito i limiti che devono caratterizzare l'utilizzo dello strumento societario.

Tale disposizione infatti prevede che le amministrazioni pubbliche *"non possono costituire società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società."* La medesima disposizione prevede altresì che *"E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni (... nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza"*

Nel corso degli anni la produzione normativa, sui vari livelli di competenza, si è ispirata a tale disposizione imponendo alle Amministrazioni ed alle Società stesse una serie di vincoli finalizzati al contenimento e riduzione delle spese in particolare:

- l'art. 1 commi 725, 726 e 727 della Legge 296/2006 e successivamente l'art. 6 del D.L. 78/2010 avevano introdotto disposizioni in materia di riduzione degli organi amministrativi e di controllo delle società pubbliche nonché il contenimento delle relative spese;
- l'articolo 14, comma 32, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, oggetto di plurime modifiche normative nel tempo e successivamente abrogato, aveva stabilito vincoli numerici alla detenzione di partecipazioni societarie da parte degli enti locali, anche in ragione della dimensione demografica degli stessi;
- l'articolo 23 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 ha demandato al Commissario straordinario per la revisione della spesa, di cui all'articolo 49-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, la predisposizione di un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali, individuando, in particolare, misure specifiche per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione di tali organismi, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività, per l'efficientamento della loro gestione.
- in ottemperanza al mandato ricevuto ai sensi del sopra citato articolo 23 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Commissario straordinario per la revisione della spesa, in data 7 agosto 2014, ha predisposto e



reso pubblico il "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali", che costituisce la base sui cui fondano le nuove disposizioni contenute nella legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015).

E' infatti l'articolo 1, comma 611, della predetta legge 23 dicembre 2014, n. 190 a contenere la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali".

Il predetto comma ha disposto che, *"fermo restando quanto previsto dall'art. 3 commi da 27 a 29 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e dall'art. 1, comma 569, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147"*, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali (tra gli altri) avviino un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si può ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 ha previsto che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano andrà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) anche ai fini dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, avranno poi l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" dovrà essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Come sopra già evidenziato, il processo di razionalizzazione prefigurato dalla legge di stabilità per il 2015 si pone all'interno di un generale indirizzo normativo di progressivo contenimento delle società e delle partecipazioni societarie detenute, anche solo indirettamente, dagli enti locali e dalle altre amministrazioni rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione della norma.



Va aggiunto che le disposizioni del comma 611 fanno espressamente salve le prescrizioni, anche esse già ricordate in apertura e sua tempo introdotte con il fine di evitare abusi dello strumento societario, dei commi da 27 a 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), i quali – come si analizzerà dettagliatamente nel prosieguo della presente relazione – avevano imposto l'effettuazione di una puntuale e pregnante ricognizione delle società partecipate al fine di verificarne la compatibilità dell'oggetto sociale e degli scopi concretamente perseguiti attraverso lo schema societario con i fini istituzionali degli enti locali. Peraltro, il richiamo alle disposizioni in materia di società partecipate degli enti locali della legge finanziaria 2008 non può che, evidentemente, estendersi anche all'affermazione circa la conferma dell'ammissibilità della costituzione di società che producano servizi di interesse generale.

Considerato che le partecipazioni possedute dal Comune di Sovico, come si dirà in seguito, attengono alla gestione del servizio idrico integrato, del servizio di distribuzione del gas e del servizio di igiene urbana, meritano un breve richiamo le relative disposizioni in materia.

Servizio idrico integrato:

Il servizio idrico integrato rientra tra quelli soggetti a disciplina speciale per i quali l'art. 113 del TUEL costituisce disciplina integrativa. La prima legge organica sull'organizzazione e gestione dei servizi idrici è stata la Legge n. 36 del 1994 nota come Legge Galli che unificava il complesso dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili, oltre che la fognatura e la depurazione delle acque reflue, precedentemente soggetti a discipline diverse, qualificando quali acque pubbliche tutte le acque, superficiali e sotterranee.

I principi cui tale Legge si ispirava sono sintetizzabili come segue:

- Individuazione di ambiti territoriali ottimali (A.T.O.), cioè aree territoriali;
- Definizione di settore idrico inteso nella sua globalità;
- Improntare la nuova gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- Separare i poteri di indirizzi e di controllo da quelli puramente gestionali-operativi;
- Arrivare a definire un'unica tariffa su tutto il territorio dell'A.T.O.

Tali principi erano stati recepiti nel codice ambientale di cui al d.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che all'art. 150, relativamente alle forme di gestione, prevedeva l'aggiudicazione del servizio idrico integrato da parte dell'ATO mediante procedura di gara improntata ai criteri di cui all'art. 113 comma 7 del T.U.E.L. stabilendo altresì la possibilità di gestione *in house* e a livello locale dalla legge regionale 12.12.2003 n. 26 così come successivamente modificata ed integrata, seppur in parte dichiarata incostituzionale dalla suprema corte con sentenza n. 25 novembre 2011, n. 320, ha dichiarato costituzionalmente illegittimi i commi 2 e 4 dell'art. 49 della L.R. n. 26/2003.

Le disposizioni sopra richiamate prevedevano, per quanto di interesse per la presente relazione, il superamento delle gestioni in economia dei servizi inclusi nel c.d. "ciclo dell'acqua" - captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue - , consentendo la possibilità di ricorrervi solo in casi del tutto residuali;

La medesima normativa, sia nazionale che regionale, trasferiva tutte le competenze in tema di gestione delle risorse idriche e di organizzazione e scelta del modello gestionale del servizio idrico integrato, dall'ente locale all'Autorità d'ambito;



In data 12.05.2011 con deliberazione del Consiglio Provinciale della provincia di Monza e Brianza n. 9 è stato costituito l'A.T.O. Monza e Brianza che a sua volta, con parere vincolante n. 1 del 22.12.2011 della conferenza dei comuni ha affidato il Servizio idrico integrato per il territorio provinciale alla Società Brianzacque s.r.l., secondo il modello dell'*in house*.

In forza dell'art. 16 comma 9 del Regolamento per il funzionamento della Conferenza d'ambito le decisioni assunte dalla medesima conferenza sono vincolanti per gli Enti aderenti.

Servizio di Distribuzione del Gas:

Il servizio di distribuzione del gas rientra tra quelli soggetti a disciplina speciale ed è regolato in linea generale dal D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 (cd. Decreto Letta). Tale decreto, all'art. 14 ha qualificato l'attività di distribuzione del gas naturale quale servizio pubblico ed ha previsto in linea generale la liberalizzazione dell'attività di vendita del gas naturale nonché disciplinato la distribuzione tramite la separazione tra la proprietà di reti e impianti e la gestione da affidarsi tramite gara con le modalità e tempi ivi indicati. Tale decreto prevedeva un periodo transitorio affinché le amministrazioni si allineassero alla disciplina in esso.

Il susseguirsi di disposizioni normative ha comportato una serie di proroghe e deroghe all'entrata in vigore della suddetta disposizione.

Al proposito è intervenuto il D.L. 1 ottobre 2007 n. 159 convertito con modificazioni nella L. 29.11.2007 n. 222 stabilendo, all'art. 46 *bis*, modalità e termini per l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas. Tale disposizione, modificata dalla legge finanziaria per il 2008 (art. 2 comma 175) prevede, nella sua formulazione attuale la determinazione di ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle dette procedure da effettuarsi a cura dei Ministri dello sviluppo economico e per gli affari regionali e le autonomie locali.

Con Decreto del 19.01.2011 il competente Ministero dello Sviluppo Economico, ha dapprima determinato in 177 il numero di Atem (Ambiti territoriali minimi) e con successivo Decreto del 18.10.2011, ha individuato i Comuni appartenenti a ciascuno di detti Atem;

Il D.Lgs. 93/2011 di recepimento di alcune direttive comunitarie sul mercato interno di energia elettrica e gas ha previsto che le stesse gare per l'affidamento dei relativi servizi di distribuzione vengano espletate unicamente dagli Ambiti Territoriali.

Per il nostro territorio la suddetta gara non è stata ancora espletata.

Merita infine un richiamo **la normativa inerente il servizio di Igiene Urbana** in quanto l'Amministrazione Comunale ha recentemente assunto diversi provvedimenti in merito.

Il Servizio di Igiene urbana rientra nel novero dei servizi a rete a norma dell'art. 3 *bis* del D.L. 138/2011. Riguardo tale tipo di servizi il comma 1 del citato art. 3 *bis* prevede tra l'altro che "a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete a rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei".



Ad oggi per il nostro territorio, la Regione Lombardia non ha ancora definito tali ambiti, pertanto, nelle more di tale definizione ed in assenza di un soggetto affidatario del servizio, trova applicazione la disciplina generale inerente i servizi pubblici locali di interesse economico.

I modelli gestionali definiti dalla normativa comunitaria ai fini dell'erogazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, applicabili all'ordinamento italiano in forza della sentenza del Consiglio di Stato sez. VI dell'11.02.2013 n. 762, impongono che l'affidamento di tali servizi avvenga nel rispetto di una delle modalità tra loro alternative:

- Ad esito di una gara ad evidenza pubblica esperita per la selezione del soggetto affidatario del servizio;
- Ad esito di una gara ad evidenza pubblica esperita per la selezione del partner privato "industriale" di una società mista;
- facendo riferimento al modello gestionale dell'*in house providing*;

Il Comune di Sovico ha, come meglio specificato in seguito, scelto quale attuale modello gestionale quello della società mista.

ADEMPIMENTI ASSUNTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244

Alla luce del quadro normativo ricordato in premessa il Comune di Sovico è intervenuto, a seguito di ricognizione delle singole partecipazioni, con apposite deliberazioni del proprio organo consiliare volte ad una prima operazione di razionalizzazione secondo quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007 n. 244.

Tali deliberazioni vengono richiamate di seguito, con riferimento alle singole partecipazioni societarie; si rinvia alla lettura dei relativi provvedimenti per un approfondimento motivazionale.

- Deliberazione n. 8 del 10.03.2009 avente ad oggetto la cessione delle quote detenute dal Comune di Sovico nella società AMSP Gestioni s.r.l.
- Deliberazione n. 13 del 20.04.2009 avente ad oggetto l'alienazione dell'intera partecipazione detenuta dal Comune di Sovico nella società C.I.E.D. s.r.l.;
- Deliberazione n. 14 del 20.04.2009 avente ad oggetto l'alienazione delle quote detenute dal Comune di Sovico nella società C.T.N.M.S.p.A
- Deliberazione n. 15 del 20.04.2009 avente ad oggetto il mantenimento della partecipazione detenuta dal Comune di Sovico nella Società A.E.B. s.p.a
- Deliberazione n.16 del 20.04.2009 avente ad oggetto il mantenimento della partecipazione detenuta dal Comune di Sovico nella Società A.L.S.I. s.r.l.;
- Deliberazione n. 17 del 20.04.2009 avente ad oggetto il mantenimento della partecipazione detenuta dal Comune di Sovico nella Società Sviluppo Brianza S.c.a.r.l.

ALTRE MODIFICHE ALL'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI SOVICO

Nel periodo intercorrente tra le attività ricognitive assunte ai sensi dell'articolo 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e la presente relazione sono intervenute ulteriori modifiche all'assetto delle partecipazioni societarie comunali, come riepilogato nel seguito.



La società Sviluppo Brianza s.c.a.r.l., con deliberazione assembleare del 29.04.2011, ha deliberato il proprio scioglimento per le motivazioni contenute nel relativo verbale. In data 10.04.2014 è stato liquidato un acconto di € € 1187,93 sulla restituzione del capitale.

Inoltre con deliberazione Consiliare n. 33 del 30.10.2013 il Comune di Sovico ha provveduto, per quanto di propria competenza, a dare attuazione all'iter procedurale di riorganizzazione del servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza, secondo quanto concordato nella Conferenza dei Comuni della Brianza di ATO-MB in data 27 dicembre 2012. In particolare sono state acquisite le quote in Brianzacque s.r.l. detenute da Alsi S.p.A. tramite il procedimento della retrocessione inversa.

Peraltro con effetto giuridico dal successivo 1° giugno 2014 ALSI S.p.A. è stata fusa in Brianzacque S.r.l..

Infine con deliberazione consiliare n. 46 del 26.11.2014 è stato autorizzato l'acquisto, senza oneri finanziari, delle quote detenute da AEB S.p.A. e dalla sua controllata, Gelsia Reti s.r.l., in Brianzacque s.r.l. sempre in un'ottica di razionalizzazione e riorganizzazione del servizio idrico integrato.

ANALISI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI SOVICO

Attualmente il Comune di Sovico detiene le seguenti partecipazioni:

- Ambiente Energia Brianza (AEB) S.p.A., holding del Gruppo AEB – Gelsia ; sede a Seregno via Palestro n. 33; quota pari 2,082% del capitale sociale;
- Brianzacque S.r.l., ; sede a Monza viale E. Fermi n. 105; quota pari al 1,220% del capitale sociale;

ALTRI ENTI E ORGANISMI

Pur essendo la presente relazione direttamente riferita alle partecipazioni societarie, in un'ottica di complessiva analisi si evidenziano di seguito gli enti cui il Comune di Sovico, a vario titolo, fa parte:

- Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con una partecipazione pari all'1,45 %. Il Consorzio è attualmente in liquidazione e continuerà a svolgere i servizi inerenti la raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi – urbani, industriali e similari fino al 30.06.2015.
- Parco Regionale Valle del Lambro con una partecipazione pari allo 0,70%, che si occupa della progettazione, realizzazione e gestione del Parco Valle del Lambro, del parco fluviale e della cintura metropolitana.

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATE

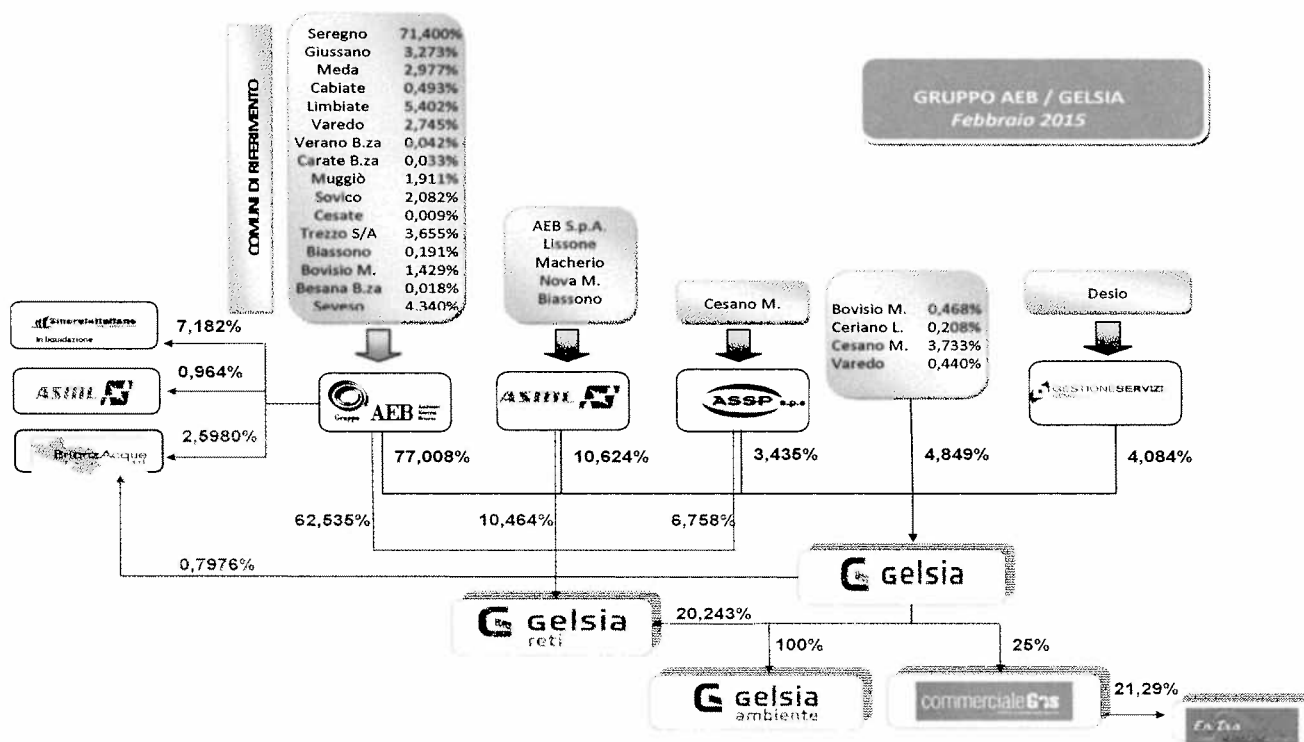
1) "AMBIENTE ENERGIA BRIANZA SOCIETA' PER AZIONI" con sede a Seregno, via Palestro n. 33

AEB SpA, attualmente, oltre a controllare il Gruppo AEB - Gelsia, possiede partecipazioni in altre società.



Per quanto riguarda l'analisi dell'attività svolta dal gruppo e dalla società si rinvia a quanto contenuto nella relazione trasmessaci con nota del 23 marzo 2015 prot. comunale n. 2278 del 24.03.2015 allegata.

Si riporta di seguito l'organigramma del gruppo.



AEB S.p.A. controlla le seguenti società:

- **GELSIA S.R.L.** con il 77,008% delle quote e tramite di essa controlla indirettamente Gelsia Ambiente Srl;

Gelsia Srl è operativa nella vendita di gas metano e energia elettrica, nella produzione di energia elettrica e termica tramite cogenerazione con annessa rete di teleriscaldamento e impianti a fonti rinnovabili.

Gelsia Srl è socio unico di Gelsia Ambiente Srl, società operativa nel settore dei rifiuti e possiede il 20,243% di Gelsia Reti Srl.

Gelsia Srl possiede il 25% di Commerciale Gas & Luce Srl e, tramite questa, partecipa il 21,29% di EN.TRA S.p.A., società quest'ultima che opera essenzialmente come shipper nel settore del gas metano.

Gelsia Srl partecipa Brianzacque Srl con una quota del 0,7976%. Nel mese di marzo 2015 Gelsia srl ha deliberato la retrocessione, tramite assegnazione dei dividendi in natura, ai propri soci delle partecipazioni detenute in Brianzacque srl sempre nell'ottica della razionalizzazione e



riorganizzazione del servizio idrico integrato;

- **GELSIA RETI S.R.L.** con il 62,535% delle quote; Le restanti quote sono detenute per il 20,243% da Gelsia Srl , 10,464% da ASML SpA e 6,758% da ASSP SpA.

Gelsia Reti srl, società controllata da AEB S.p.A., opera nel settore della distribuzione del gas naturale, della distribuzione dell'energia elettrica e gestisce il servizio di illuminazione pubblica.

Per il Comune di Sovico la società svolge il servizio di gestione e distribuzione del gas naturale in forza della deliberazione consiliare n. 44 del 21.10.2003. Il contratto è stato da ultimo prorogato con deliberazione consiliare n. 33 del 29.11.2011, fino all'espletamento della gara da parte dell'ATEM di riferimento

AEB SpA inoltre partecipa direttamente alle seguenti società:

- **Sinergie italiane in liquidazione Srl** con una partecipazione del 7,182%. La società con sede a Milano è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 13 aprile 2012 e si occupa dell'attività di commercializzazione all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas metano. L'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 riporta un utile d'esercizio di 1.648.725 Euro ed un patrimonio netto di (23.229.781) Euro.
- **ASML SpA** con una partecipazione dello 0,964%. La società con sede a Lissone, ha un capitale sociale di Euro 18.613.128,56, detiene partecipazioni in Gelsia e Gelsia Reti, gestisce il servizio di pubbliche affissioni. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 riporta un utile d'esercizio di 395.508 Euro ed un patrimonio netto di 30.775.432 Euro.
- **Brianzacque Srl con il 2,598%**. La società, con sede a Monza, ha un capitale sociale Euro 126.877.498,98 e svolge la propria attività nel settore idrico dove con delibera della Giunta provinciale MB n. 85 del 25/05/2001 e successivamente con il parere vincolante n. 1 del 22 dicembre 2011 della Conferenza dei Comuni della Brianza è stata identificata quale gestore unico del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale della Provincia di Monza e della Brianza. Tale affidamento è stato successivamente prorogato con delibera della medesima Conferenza dei Comuni in data 27 dicembre 2012. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 riporta un utile d'esercizio di 1.491.831 Euro ed un patrimonio netto di 31.839.976 Euro. Nel corso del 2014 la società ha fuso per incorporazione altre società pubbliche e acquisito rami d'azienda operanti nel settore idrico della Provincia di Monza e Brianza; nell'ottica del completamento del progetto di un unico gestore di ATO *in house*.

AEB S.P.A. infine partecipa indirettamente, per quanto di nostro interesse, alle seguenti società:

- **GELSIA AMBIENTE S.r.l.** Gelsia Ambiente S.r.l. è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata interamente da Gelsia S.r.l., costituita per operare nel settore ambientale.

Con deliberazione consiliare n. 10 del 26.03.2015, il Comune di Sovico ha individuato il modello organizzativo per la gestione del servizio di igiene urbana nella Società a capitale misto pubblico/privato ai sensi della vigente normativa comunitaria.

Con il medesimo provvedimento il Consiglio Comunale ha affidato, subordinatamente all'espletamento della gara a doppio oggetto, il Servizio di igiene urbana per il Comune di



Sovico alla Società Gelsia Ambiente s.r.l..

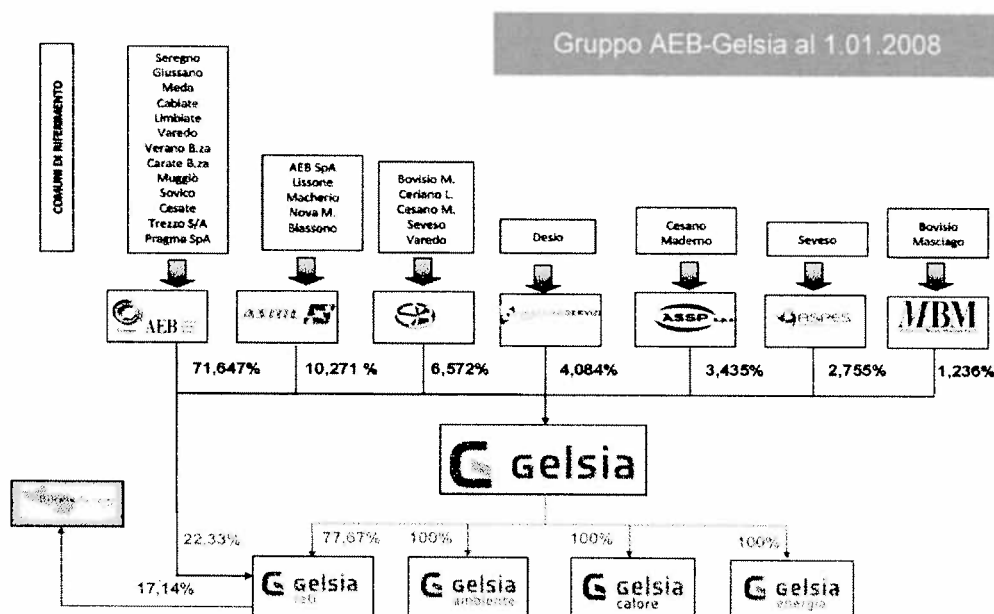
Inoltre partecipa indirettamente tramite Gelsia S.r.l. a Commerciale Gas & Luce Srl e, tramite questa, partecipa per il 21,29% di EN.TRA S.p.A., società quest'ultima che opera essenzialmente come shipper nel settore del gas metano.

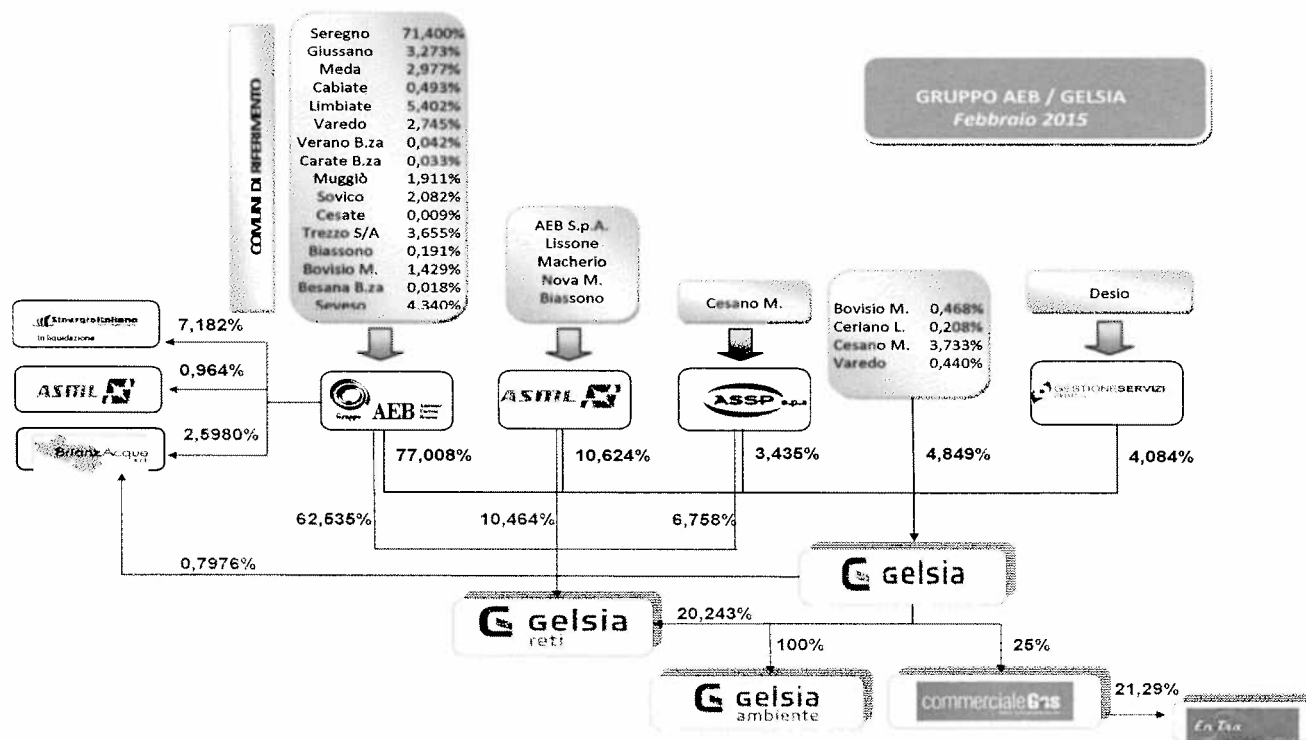
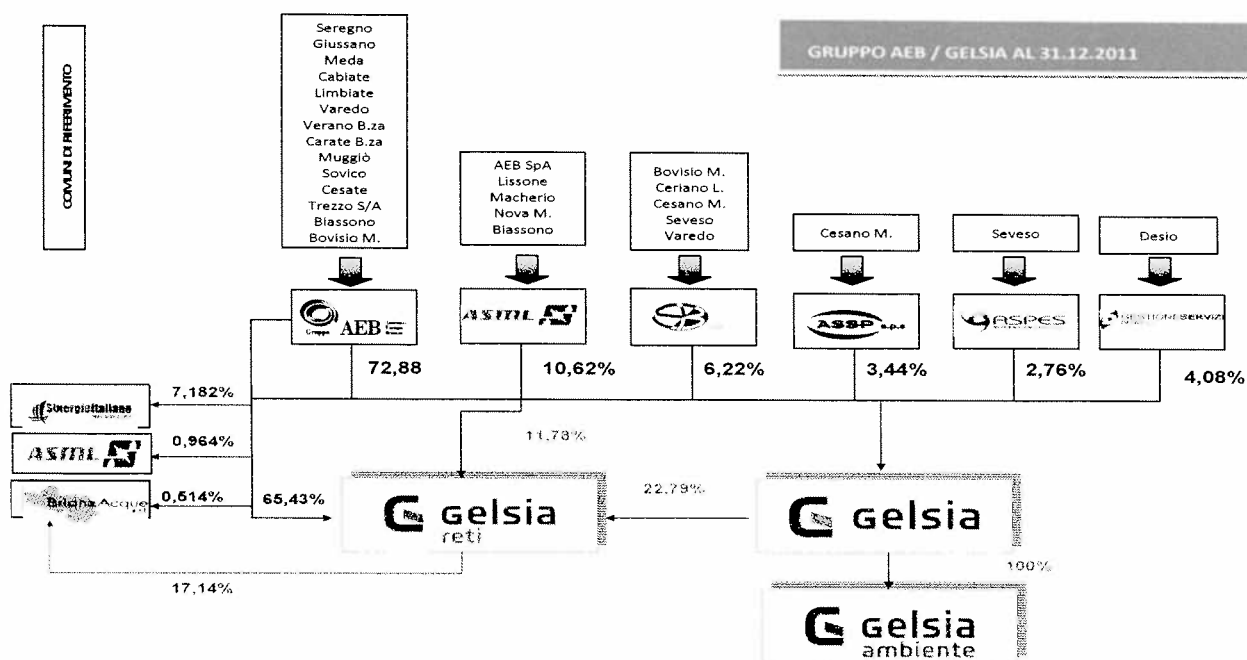
Si veda al proposito organigramma sopra riportato.

POLITICHE DEL GRUPPO PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DEI COSTI

Il gruppo con la citata nota allegata ha comunicato l'adozione di una serie di misure di razionalizzazione e contenimento dei costi che si sintetizzano di seguito :

- Adozione di politiche volte al raggiungimento di un equilibrio durevole, tra risorse impiegate e finalità istituzionali perseguite dai comuni per il tramite dello strumento societario, tenendo nel contempo conto delle strategie di sviluppo industriale perseguite dalle società partecipate.
- Semplificazione della propria struttura societaria, perseguendo e sviluppando sinergie operative interne.
- Riduzione dei costi degli organi amministrativi e di controllo fino ad un dimezzamento nel corso degli ultimi cinque anni.
- Attivazione di sistemi di controllo interni.
- Secondo quanto comunicato i costi connessi alla struttura societaria sono stati ridotti grazie ad una serie di operazioni straordinarie che hanno ridotto e razionalizzato il numero delle società del Gruppo AEB-Gelsia, come si evince dall'evoluzione temporale dell'organigramma societario trasmesso e di seguito riportato:







La società detiene una partecipazione di valore non significativo e pari a Euro 1.549=, nel Consorzio Energia Teodolinda, che opera nel mercato libero dell'energia e della telefonia. La società risulta in liquidazione dal 09.11.2014.

Attività di razionalizzazione e riduzione dei costi

Per quanto riguarda il dettaglio delle attività svolte nonché il dettaglio dei costi (con incrementi e riduzioni) si rinvia alla relazione allegata.

CONCLUSIONI

Nell'introduzione alla presente relazione è stata evidenziata la portata della innovativa norma recata dai commi 611 e 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

E' stato illustrato il processo di razionalizzazione già operato dal Comune di Sovico in ordine alle partecipazioni detenute, anche in forza della pregressa normativa ancora vigente.

Riguardo ai processi di razionalizzazione operati dalle Società partecipate dal Comune si fa rinvio alle relazioni dalle stesse trasmesse ed allegate al presente lavoro.

La presente relazione viene trasmessa al Sindaco per gli adempimenti di competenza ed ogni ulteriore considerazione e valutazione di natura politica.

Il Responsabile del Settore Amministrativo

(Dott.ssa Erika Raimondo)

Amministrativo
(Raimondo dott.ssa Erika)



Comune di SOVICO



Protocollo Generale
Nr.0002278 Data 24/03/2015
Tit. 01.15 Arrivo

PC./db

000133

23 MAR. 2015

Spett.li
SOCI
Gruppo AEB Gelsia

Loro sedi

Oggetto: note per "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali"

Con la presente si trasmette bozza delle note elaborate dal Gruppo AEB/Gelsia a supporto degli adempimenti previsti dalla legge di stabilit  (art. 1 commi 611 e 612 legge 190 del 23 dicembre 2014).

Il file allegato sar  reso disponibile in formato word contattando l'ufficio segreteria ai seguenti numeri (tel. 0362/225205 – 281 – 322).

Cordiali saluti.

Il Presidente AEB SpA
Alessandro Boneschi

Il Presidente Gelsia Srl
Francesco Giordano

Il Presidente Gelsia Reti Srl
Mario Carlo Novara

Il Presidente Gelsia Ambiente Srl
Massimo Borgato



Relazione situazione e attività di razionalizzazione societaria



Sommario

PREMESSA	2
Ambiente Energia Brianza S.p.A.....	2
Struttura operativa	2
Consiglio di amministrazione	2
Trend gestionale - risultati d'esercizio dell'ultimo triennio (dati in euro)	3
Partecipazioni detenute da AEB S.p.A.	3
Condizioni contrattuali applicate	4
Posizionamento nel mercato	4
Attività di razionalizzazioni svolte	4
LE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTE DI AEB S.P.A.	4
Gelsia S.r.l.....	4
Struttura operativa	5
Consiglio di amministrazione	5
Trend gestionale - risultati d'esercizio dell'ultimo triennio (dati in euro)	5
Partecipazioni	6
Posizionamento nel mercato	6
Condizioni contrattuali applicate	6
Attività di razionalizzazioni svolte	6
Gelsia Ambiente S.r.l.	7
Struttura operativa	7
Consiglio di amministrazione	7
Trend gestionale - risultati d'esercizio dell'ultimo triennio (dati in euro)	8
Posizionamento nel mercato	8
Condizioni contrattuali applicate	8
Attività di razionalizzazioni svolte e sviluppi futuri	8
Gelsia Reti S.r.l.	8
Struttura operativa	9
Consiglio di amministrazione	10
Trend gestionale - risultati d'esercizio dell'ultimo triennio (dati in euro)	10
Posizionamento nel mercato	10
Condizioni contrattuali applicate	11
Attività di razionalizzazione svolte	11
POLITICHE DEL GRUPPO AEB-GELSIA PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DEI COSTI	11



PREMESSA

Il Gruppo AEB-Gelsia rappresenta una tra le prime multiutility in Lombardia per fatturato e clienti serviti e si colloca tra i primi 20 operatori a livello nazionale.

Attivo nei settori dell'energia elettrica, del gas e del calore, nonché nei servizi ambientali, il Gruppo opera principalmente nel territorio brianzolo, servendo un totale di circa 450.000 abitanti, 180.000 famiglie e migliaia di imprese produttive.

Nel 2013 il bilancio consolidato si è chiuso con fatturato di oltre 290 milioni di Euro, un EBITDA di 36,5 milioni di Euro ed un utile di 10 milione di Euro, realizzando investimenti per più di 18 milioni di euro.

Il Gruppo AEB-Gelsia è articolato in una società capogruppo, AEB S.p.A., che controlla tre società operative: Gelsia Srl, Gelsia Ambiente Srl e Gelsia Reti Srl.

Ambiente Energia Brianza S.p.A.

AEB S.p.A., attualmente, oltre a controllare il Gruppo AEB-Gelsia, possiede partecipazioni in altre società ed è operativa:

- nella gestione del ramo d'azienda relativo all'illuminazione votiva per i comuni di Seregno e Giussano;
- nella gestione del centro sportivo, con annesso palazzetto polifunzionale, di Seregno, la cui proprietà appartiene a società controllata dal Comune di Seregno (AMSP Gestioni S.r.l. a socio unico in liquidazione);
- nella gestione diretta di sette farmacie municipali: tre farmacie municipali site nel Comune di Seregno e una ciascuna site nel Comune di Besana in Brianza, nel Comune di Biassono, nel Comune di Bovisio Masciago e nel Comune di Giussano;
- negli impianti di videosorveglianza nei comuni di Seregno e limitrofi.

La società è proprietaria della rete in fibra ottica e degli apparati telefonici utilizzati nelle sedi del Comune di Seregno, nonché di diversi immobili, ivi compresi quelli relativi alla sede aziendale di Seregno.

Struttura operativa

La società è organizzata con una propria struttura operativa in grado di gestire tutti i settori di propria competenza e le attività svolte per conto terzi. La struttura operativa alla data del 31 dicembre 2014 risultava la seguente:

Organico	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	1	1
Quadri	11	10
Impiegati	21	23
Operai	5	5
Totale	38	39

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

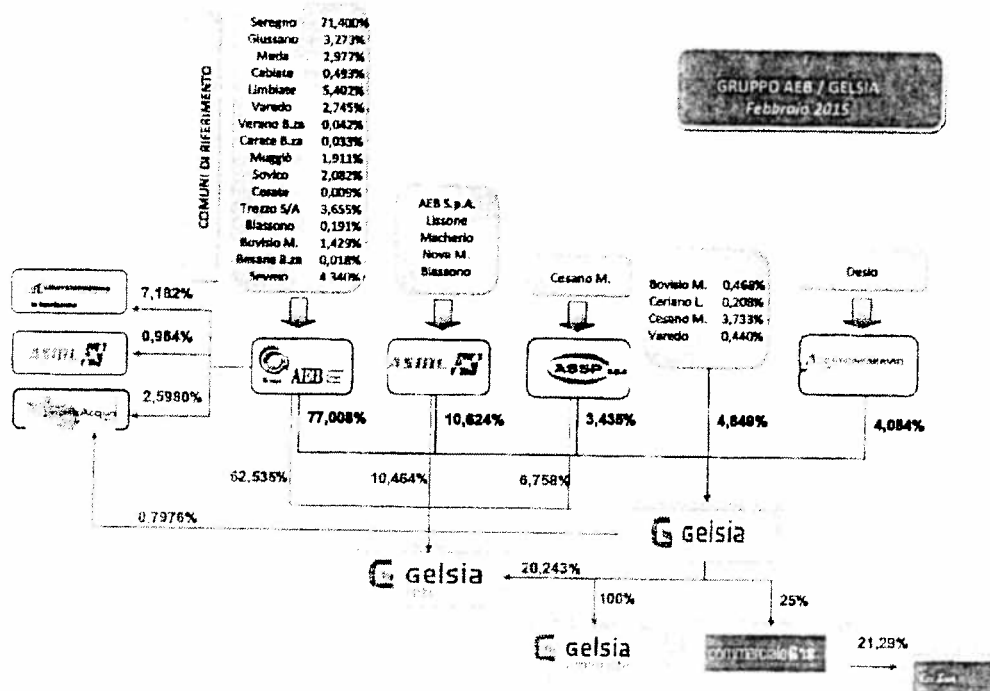
Carica	Nominativo	Compenso annuo	Dal 01.01.2015
Presidente	Alessandro Boneschi	24.000	22.000
Consigliere	Giuseppe Borgonovo	12.000	10.820
Consigliere	Patrizia Ombretta Samantha Goretti	12.000	10.820
Consigliere	Cristian Missaglia	12.000	10.820
Consigliere	Gabriele Volpe	12.000	10.820

Trend gestionale - risultati d'esercizio dell'ultimo triennio (dati in euro)

Dati patrimoniali	2014 preconsuntivo	2013	2012
Patrimonio netto	144.454.651	144.068.434	143.763.429
Finanziamenti m/l	9.197.166	9.660.836	10.810.022
Finanziamenti a breve	9.665.045	5.441.692	22.228.097

Dati economici	2014 preconsuntivo	2013	2012
Ricavi	11.347.000	11.807.595	11.553.700
EBITDA	802.000	853.306	1.839.794
Utile netto	2.463.000	2.603.577	1.193.127

Partecipazioni detenute da AEB S.p.A.





AEB S.p.A. controlla le seguenti società:

- Gelsia S.r.l. con il 77,008% delle quote e, per il tramite di essa, indirettamente Gelsia Ambiente Srl;
- Gelsia Reti S.r.l. con il 62,535% delle quote; Le restanti quote sono detenute per il 20,243% da Gelsia Srl, 10,464% da ASML SpA e 6,758% da ASSP SpA.

AEB S.p.A. partecipa inoltre alle seguenti società:

- Sinergie Italiane in liquidazione S.r.l. con una partecipazione del 7,182%. La società, con sede a Milano, è stata posta in liquidazione con deliberazione assembleare del 13 aprile 2012 e si occupa dell'attività di commercializzazione all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas metano. L'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 riporta un utile d'esercizio di 1.648.725 euro e un patrimonio netto negativo per 23.229.781 euro;
- A.S.M.L. S.p.A. con una partecipazione dello 0,964%. La società, con sede a Lissone (MB), ha un capitale sociale di 18.613.128,56 euro, detiene partecipazioni in Gelsia S.r.l. e Gelsia Reti S.r.l., gestisce il servizio di pubbliche affissioni nel Comune di Lissone e ha la proprietà del centro sportivo comunale di Lissone. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 riporta un utile d'esercizio di 395.508 euro ed un patrimonio netto di 30.775.432 euro;
- Brianzacque S.r.l. con una partecipazione del 2,598%. La società, con sede a Monza, ha un capitale sociale 126.877.498,98 euro e svolge la propria attività nel settore idrico dove, come più sopra già evidenziato, è stata identificata quale gestore unico del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale della Provincia di Monza e della Brianza. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, prima degli accadimenti societari che hanno interessato la società nel 2014, riporta un utile d'esercizio di 1.491.831 euro e un patrimonio netto di 31.839.976 euro. Nel corso del 2014 la società ha fuso per incorporazione altre società pubbliche e acquisito rami d'azienda operanti nel settore idrico della Provincia di Monza e della Brianza, nell'ottica del completamento del progetto di un unico gestore di ATO *in house*.

Condizioni contrattuali applicate

La società, operando in regime di libero mercato (farmacie e centro sportivo), applica ai propri clienti condizioni in linea con l'andamento del mercato.

Posizionamento nel mercato

La società occupa nel settore delle farmacie una posizione di rilievo nel mercato di riferimento della Provincia di Monza e della Brianza.

Attività di razionalizzazioni svolte

AEB S.p.A. negli ultimi anni ha svolto un ruolo di polo aggregatore nel settore delle farmacie comunali, aggregando tramite operazioni straordinarie n. 3 farmacie comunali gestite dai propri soci e acquisendo, all'esito di gara, la società Farmacia Comunale di Giussano S.r.l., incorporata per fusione nel corso del 2013.

Al fine di fronteggiare la costante e progressiva evoluzione del settore farmacie verso la piena liberalizzazione la società pone costante e forte attenzione nelle verifiche di possibilità aggregative che possano consentire di ottenere migliori condizioni economiche di acquisto dei prodotti farmaceutici e di sfruttare le economie di scala derivanti per implementare l'offerta di servizi alla cittadinanza.

LE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTE DI AEB S.P.A.

Gelsia S.r.l.

Gelsia S.r.l. è operativa nella vendita di gas metano e energia elettrica, nella produzione di energia elettrica e termica tramite cogenerazione con annessa rete di teleriscaldamento e impianti a fonti rinnovabili.



Struttura operativa

La società è organizzata con una propria struttura operativa in grado di gestire tutti i settori di propria competenza e le attività svolte per conto terzi. La struttura operativa alla data del 31 dicembre 2014 risultava la seguente:

Organico	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	3	3
Quadri	9	9
Impiegati	86	87
Operai	7	7
Apprendisti	4	4
Totale	109	110

Nel 2014 sono state confermate per Gelsia S.r.l. le certificazioni di conformità del Sistema di Gestione Integrato ai requisiti dettati dalle norme di riferimento ISO 9001/2008 "Sistemi di Gestione per la Qualità", BS OHSAS 18001/2007 "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro", ISO 50001/2011 "Sistema di Gestione dell'Energia" e la certificazione ISO 14001/2004 "Sistemi di Gestione Ambientale".

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Carica	Nominativo	Compenso annuo €	Dal 01.01.2015
Presidente	Francesco Giordano	Nessun compenso	Nessun compenso
Consigliere	Valerio Ciafrone	12.000	10.620
Consigliere	Veronica Frizzarin	12.000	10.620
Consigliere	Vittorio Armenio	12.000	10.620
Consigliere	Carlo Corneo	Nessun compenso	Nessun compenso

Trend gestionale - risultati d'esercizio dell'ultimo triennio (dati in euro)

Dati patrimoniali	2014 preconsuntivo	2013	2012
Patrimonio netto	76.950.000	76.418.034	72.904.607
Finanziamenti m/l	12.297.191	12.611.279	14.169.211
Finanziamenti a breve	12.707.680	7.421.000	18.129.000

Dati economici	2014 preconsuntivo	2013	2012
Ricavi	225.304.000	255.894.556	225.398.102
EBITDA	11.895.000	15.826.107	17.377.767
Utile netto	3.665.000	6.274.379	5.349.838



Partecipazioni

Gelsia S.r.l. è socio unico di Gelsia Ambiente S.r.l., società operativa nel settore dei rifiuti e possiede il 20,243% di Gelsia Reti S.r.l.

Le partecipazioni in Gelsia Ambiente S.r.l. e Gelsia Reti S.r.l. sono state acquisite al momento della costituzione del Gruppo AEB-Gelsia e trovano la loro giustificazione nell'organigramma societario iniziale, in cui Gelsia svolgeva la funzione di subholding e controllava tutte le società operative costituenti il Gruppo nel 2008 (Gelsia Reti S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l. e le allora esistenti Gelsia Energia S.r.l. e Gelsia Calore S.r.l.).

Gelsia S.r.l. possiede il 25% di Commerciale Gas & Luce S.r.l., con sede a Gallarate (VA) e, tramite questa, partecipa il 21,29% di EN.TRA S.p.A., con sede a Bologna (BO), società che opera essenzialmente come *shipper* nel settore del gas metano. Tale partecipazione è stata acquisita nel 2013 tramite gara svolta congiuntamente ad altre tre società con percentuali paritarie. Commerciale Gas & Luce S.r.l. si occupa della vendita del gas metano nel territorio di Gallarate e comuni limitrofi. L'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 riporta un utile d'esercizio di 876.759 euro e un patrimonio netto di 4.236.365 euro.

Gelsia Srl, a seguito della distribuzione di dividendi in natura effettuata da Gelsia Reti Srl, partecipa Brianzacque S.r.l. con una quota del 0,7976%. Nel mese di marzo 2015 Gelsia Srl ha deliberato la retrocessione, tramite assegnazione di dividendi in natura, ai propri soci delle partecipazioni detenute in Brianzacque Srl per adeguarsi al modello in house voluto dall'ATO per il gestore del servizio idrico.

Posizionamento nel mercato

A seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia, al fine di favorire la libera concorrenza, l'attività di vendita ai clienti finali di gas ed energia elettrica è lasciata in capo a soggetti autorizzati che, operando sull'intero territorio nazionale, offrono ai consumatori proposte economiche in concorrenza con le offerte proposte dai restanti soggetti.

All'interno del mercato della vendita dell'energia, Gelsia S.r.l. occupa la ventesima posizione, con un volume di circa 285 milioni di Smc gas e 300 mila Mwh di energia venduti.

La società gestisce anche alcuni impianti di cogenerazione e teleriscaldamento. Il nuovo quadro normativo derivante dalla regolazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico potrebbe portare consistenti modifiche di gestione. Pertanto, in attesa della definizione del nuovo sistema regolatorio, la società investirà esclusivamente nell'acquisizione di nuova clientela sulle reti esistenti, nell'attività di efficientamento della produzione, nello sviluppo della gestione calore, attività che permette anche uno sviluppo delle vendite di gas metano ed energia elettrica, e in altre attività che consentano di utilizzare gli impianti già in proprietà e quindi di dare un contributo importante al risultato settoriale.

Condizioni contrattuali applicate

La società, in qualità di società di vendita autorizzata, opera in regime di libero mercato, applicando ai propri clienti condizioni in linea con l'andamento del mercato. Per i clienti ricompresi nel cosiddetto mercato tutelato, la società applica le condizioni contrattuali definite trimestralmente dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI).

Attività di razionalizzazioni svolte

La società ha lavorato intensamente, in collaborazione con tutte le altre società del Gruppo AEB-Gelsia, per determinare le linee guida strategiche del Gruppo per il triennio 2013-2015, che ha definito gli obiettivi da raggiungere per singola linea di business gestita e gli obiettivi di carattere strategico.



Gli obiettivi che competono alla società direttamente e indirettamente, in quanto socio unico di Gelsia Ambiente S.r.l., per il prossimo triennio sono i seguenti:

- vendita di gas metano ed energia elettrica: crescita progressiva per migliorare ulteriormente i margini di settore utilizzando l'attuale organizzazione. La crescita si baserà su tre attività fondamentali: crescita operativa tramite venditori interni e società esterne; acquisizione di pacchetti clienti gas metano ed energia elettrica ed eventuali aggregazioni di piccole e medie società attualmente indipendenti. Obiettivo fondamentale del piano è la ricerca di accordi con altri venditori per approvvigionarsi di gas metano presso gli hub europei, al fine di ridurre i costi di acquisto del gas metano con risultati positivi o almeno di mantenimento dei margini unitari. L'acquisizione del 25% della società Commerciale Gas & Luce Srl è propedeutica alla crescita nel territorio della Provincia di Varese, ma soprattutto alla condivisione di progetti di sviluppo nel settore vendita con i tre partner che hanno condiviso il progetto.
- cogenerazione, teleriscaldamento e fonti rinnovabili: completamento del progetto di teleriscaldamento di Seregno e ottimizzazione dell'impianto di Giussano. Riguardo, in particolare, all'impianto di Seregno è stata prevista un'ulteriore ottimizzazione dell'impianto e della rete. Inoltre, buone prospettive di sviluppo potrebbero derivare da progetti congiunti con il settore ambiente. Per l'impianto di Giussano è necessaria un'ottimizzazione, anche valutando eventuali progetti incentivati di produzione di piccola taglia.

Gelsia Ambiente S.r.l.

Gelsia Ambiente S.r.l. è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata interamente da Gelsia S.r.l., costituita per operare nel settore ambientale; è operativa sull'intera filiera in quanto, oltre che nella raccolta, spazzamento, gestione di isole ecologiche, pur non possedendo impianti in proprio, tramite contratti con società gestori di impianti di smaltimento, opera anche nel campo dello smaltimento.

Struttura operativa

La società è organizzata con una propria struttura operativa in grado di gestire tutti i settori di propria competenza e le attività svolte per conto terzi. La struttura operativa alla data del 31 dicembre 2014 risultava la seguente:

Organico	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	1	1
Quadri	3	2
Impiegati	29	28
Operai	246	247
Totale	279	278

Nel 2014 sono state confermate per Gelsia Ambiente S.r.l. le certificazioni di conformità del Sistema di Gestione Integrato ai requisiti dettati dalle norme di riferimento ISO 9001/2008 "Sistemi di Gestione per la Qualità", BS OHSAS 18001/2007 "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro" e la certificazione ISO 14001/2004 "Sistemi di Gestione Ambientale".

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.



Carica	Nominativo	Compenso annuo €	Dal 01.01.2015
Presidente	Massimo Borgato	24.000	21.000
Consigliere	Marco Pellegrini	12.000	10.620
Consigliere	Simone Villa	12.000	10.620
Consigliere	Annamaria Elli	Nessun compenso	Nessun compenso
Consigliere	Capozza Antonio	Nessun compenso	Nessun compenso

Trend gestionale - risultati d'esercizio dell'ultimo triennio (dati in euro)

Dati patrimoniali	2014 preconsuntivo	2013	2012
Patrimonio netto	8.291.480	7.323.451	6.551.750
Finanziamenti m/l	1.804.232	2.293.315	684.039
Finanziamenti a breve	913.882	1.038.220	1.326.887

Dati economici	2014 preconsuntivo	2013	2012
Ricavi	26.409.055	25.826.829	24.905.265
EBITDA	3.332.169	3.082.808	2.911.039
Utile netto	968.029	771.701	415.837

Posizionamento nel mercato

La società si colloca tra i primi dieci operatori del servizio di igiene ambientale della Regione Lombardia.

Condizioni contrattuali applicate

La società, in qualità di società operante nel mercato dei servizi pubblici locali, applica alla amministrazioni comunali affidatarie dei servizi condizioni in linea con l'andamento del mercato.

Attività di razionalizzazioni svolte e sviluppi futuri

Le amministrazioni comunali di riferimento, sulla base dell'attuale normativa in materia di affidamento dei servizi pubblici locali, hanno scelto come modalità di affidamento dei servizi di igiene ambientale di ricorrere alla cosiddetta "gara a doppio oggetto". Nel corso del 2015 Gelsia Ambiente S.r.l., su mandato di diciotto enti locali che hanno assunto un'apposita deliberazione di indirizzi, bandirà apposita gara per ricercare uno o più soci operativi da affiancare alla gestione del servizio di igiene urbana.

Nel contempo la società ha rafforzato la propria struttura per partecipare alle eventuali gare bandite nel territorio di riferimento.

Gelsia Reti S.r.l.

Gelsia Reti S.r.l., società controllata da AEB S.p.A. con il 62,54% e partecipata da Gelsia Srl per una quota del 20,24%, ASML Spa per il 10,46% e ASSP S.p.A per il 6,76%, opera nel settore della distribuzione del gas naturale, della distribuzione dell'energia elettrica e gestisce il servizio di illuminazione pubblica.



Il servizio di distribuzione consiste nel trasporto del gas, attraverso reti di gasdotti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura interconnesse con le reti di trasporto (REMI) fino ai punti di riconsegna presso i clienti finali (PDR.). Inoltre, la società svolge l'attività di misura, che consiste nella determinazione, rilevazione, messa a disposizione e archiviazione dei dati di misura del gas naturale prelevato sulle reti di distribuzione. Nell'ambito dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica Gelsia Reti S.r.l. gestisce l'ultima fase della filiera col processo di consegna dell'elettricità all'utente finale dopo la produzione/importazione e la trasmissione e si realizza attraverso un'infrastruttura di rete tipica quale è la rete di distribuzione elettrica capillare fino agli utenti o utilizzatori finali, attraverso punti di consegna dell'elettricità (POD). Nel dettaglio l'attività di distribuzione dell'energia elettrica comprende le operazioni di gestione, esercizio, manutenzione e sviluppo delle reti di distribuzione dell'energia elettrica in alta, media e bassa tensione, affidate in concessione, ivi comprese le operazioni fisiche di sospensione, riattivazione e distacco e le attività di natura commerciale connesse all'erogazione del servizio di distribuzione.

Gelsia Reti S.r.l., nell'ambito delle attività di distribuzione gas ed energia elettrica, svolte in regime di concessione, deve garantire:

- la connessione alle reti gestite tutte le società di vendita autorizzate alla commercializzazione nei confronti dei clienti finali che ne facciano richiesta. Il rapporto tra le società di distribuzione e le società di vendita è regolato da un apposito documento, definito "Codice di Rete", nel quale sono precisate le prestazioni svolte dal distributore, suddivise fra quelle principali (servizio di distribuzione del gas; gestione tecnica dell'impianto distributivo, ecc.), accessorie (esecuzione di nuovi impianti; modifica o rimozione di impianti esistenti; attivazione, disattivazione, sospensione e riattivazione della fornitura ai clienti finali; verifica del gruppo di misura su richiesta dei clienti finali, ecc.) e opzionali (manutenzione dei gruppi di riduzione e misura di proprietà dei clienti finali, ecc.);
- la continuità e sicurezza dei servizi, nel rispetto delle norme tecniche e delle regole imposte dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI). L'attuale normativa stabilisce le condizioni tecniche e procedurali relative ai servizi gestiti, le condizioni economiche e le tariffe da applicare, i livelli minimi di qualità dei servizi da garantire, gli indennizzi previsti in caso di mancato rispetto degli standard di qualità dei servizi erogati.

Struttura operativa

La società è organizzata con una propria struttura operativa in grado di gestire tutti i settori di propria competenza e le attività svolte per conto terzi. La struttura operativa alla data del 31 dicembre 2014 risultava la seguente:

Organico	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	3	2
Quadri	10	10
Impiegati	62	64
Operai	65	63
Totale	140	139

In relazione a quanto sopra va precisato che nel corso del 2014, con il conferimento del ramo d'azienda relativo alla rete di distribuzione gas metano da parte di ASSP S.p.A. di Cesano Maderno, sono stati trasferiti n. 4 dipendenti.

Nel 2014 sono state confermate per Gelsia Reti S.r.l. le certificazioni di conformità del Sistema di Gestione Integrato ai requisiti dettati dalle norme di riferimento ISO 9001/2008 "Sistemi di Gestione per la Qualità", BS OHSAS 18001/2007 "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro" e ISO 50001/2011 "Sistema di Gestione dell'Energia", ed è stata ottenuta la certificazione ISO 14001/2004 "Sistemi di Gestione Ambientale".



Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei soci.

Carica	Nominativo	Compenso annuo €	Dal.01.01.2015
Presidente	Mario Carlo Novara	24.000	21.000
Consigliere	Alberto Rivolta	12.000	10.620
Consigliere	Sergio Tortini	12.000	10.620
Consigliere	Mario Carlo Borgotti	Nessun compenso	Nessun compenso
Consigliere	Mariangela Pepe	Nessun compenso	Nessun compenso

Trend gestionale - risultati d'esercizio dell'ultimo triennio (dati in euro)

Dati patrimoniali	2014 preconsuntivo	2013	2012
Patrimonio netto	135.237.577	126.941.285	125.380.965
Finanziamenti m/l	12.845.000	14.765.009	12.634.438
Finanziamenti a breve	1.087.000	1.869.429	905.970

Dati economici	2014 preconsuntivo	2013	2012
Ricavi	33.667.000	35.680.644	35.701.722
EBITDA	15.585.000	16.642.839	18.324.573
Utile netto	3.648.000	4.260.320	4.242.011

Posizionamento nel mercato

A seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia, al fine di per favorire la libera concorrenza, in ciascuna area la distribuzione viene data in concessione ad un unico operatore, mentre l'attività di vendita ai clienti finali di energia è lasciata in capo a soggetti diversi che possono offrire ai consumatori proposte economiche anche diverse tra loro. Pertanto, le attività della distribuzione e della vendita di gas e di energia elettrica sono state separate e, quindi, le società di vendita e le società di distribuzione operano nel mercato dell'energia distintamente con obiettivi e attività diverse.

All'interno del mercato della distribuzione, che vede la presenza di circa 250 operatori, Gelsia Reti S.r.l. si posiziona quindicesima nella distribuzione di gas naturale, gestendo circa 1.800 chilometri di reti gas naturale, servendo 25 comuni e oltre 210.000 PDR, e 220 chilometri di rete di energia elettrica, servendo un comune e 25 mila POD. L'attività di distribuzione gas è stata tradizionalmente svolta in regime di concessione tramite affidamento del servizio su base comunale. Nel 2011 sono stati adottati quattro decreti ministeriali di riforma della normativa che regola il settore. In particolare, con un apposito decreto sono stati istituiti 177 ambiti territoriali minimi (ATEM) in base ai quali dovranno essere necessariamente assegnate le nuove concessioni. Gelsia Reti S.r.l. opera in quattro ATEM e le relative gare dovrebbero avere inizio nel corso del 2015.



Il settore della distribuzione dell'energia elettrica è regolamentato dal decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, ai sensi del quale l'attività di distribuzione dell'energia elettrica è svolta in regime di concessione rilasciata dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. Gelsia Reti S.r.l. è titolare della concessione dell'attività di distribuzione di energia elettrica nel Comune di Seregno in scadenza al 31 dicembre 2030. La gara per l'affidamento del servizio predetto deve essere indetta non oltre il quinquennio precedente la scadenza del periodo transitorio e, quindi, non oltre il 31 dicembre 2025.

Attualmente Gelsia Reti S.r.l., nel settore dei servizi pubblici, gestisce l'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Seregno, per il quale, in base all'attuale normativa dovrebbe essere bandita una gara per il rinnovo dell'affidamento.

Condizioni contrattuali applicate

La società, in qualità di società operante nel mercato dei servizi pubblici locali, applica ai propri clienti (società di vendita), le condizioni contrattuali definite dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI).

Attività di razionalizzazione svolte

Nel 2014 Gelsia Reti S.r.l. ha completato una serie di operazioni straordinarie, iniziate nel 2011, che hanno visto i soci del Gruppo conferire alla società i propri asset relativi al servizio di distribuzione del gas metano. Ciò ha permesso alla società di raggiungere i seguenti importanti obiettivi:

- facilitare la realizzazione delle prospettive di miglioramento degli indici economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo (maggiore margine operativo lordo e utile operativo per effetto dell'eliminazione dei canoni) con un'operazione a valore aggiunto, volta a preservare la marginalità di lungo periodo del gruppo, il radicamento sul territorio e la crescita (obiettivo prioritario definito nel piano industriale approvato dai soci);
- aumentare la capitalizzazione, rendendo più solida la struttura patrimoniale, in modo da consentire una migliore capacità di accesso al mercato dei capitali, attraverso un miglior rapporto tra debiti e mezzi propri;
- favorire una totale integrazione dei sistemi impiantistici dei metanodotti gestiti, assicurando un maggior livello di sicurezza e continuità del servizio, permettendo di normalizzare la situazione patrimoniale dei beni gestiti per il servizio gas.

Inoltre, per quanto direttamente attiene a Gelsia Reti S.r.l. e sempre all'interno del più generale ambito inerente la razionalizzazione delle partecipazioni del Gruppo, l'assemblea dei soci di Gelsia Reti S.r.l., nel mese di dicembre 2014 ha deliberato la distribuzione a tutti i soci di un dividendo straordinario in natura tramite la retrocessione della propria partecipazione del 3,9408% in Brianzacque S.r.l. Allo stato attuale Gelsia Reti S.r.l. ha pertanto completato l'assegnazione delle proprie quote ai propri soci, i quali, nel corso dei prossimi mesi, completeranno il processo di assegnazione, retrocedendo le quote detenute direttamente agli enti locali soci.

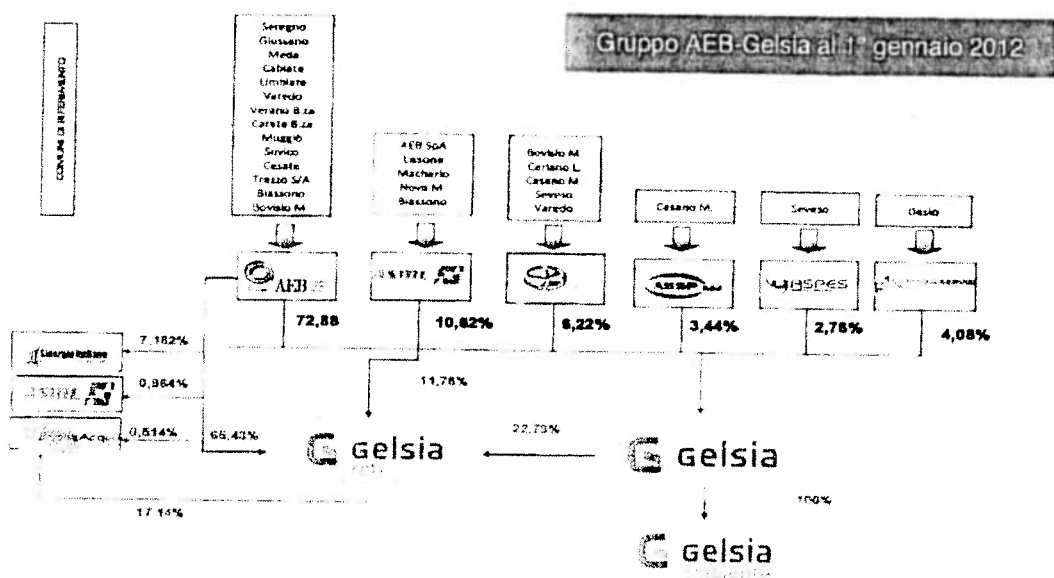
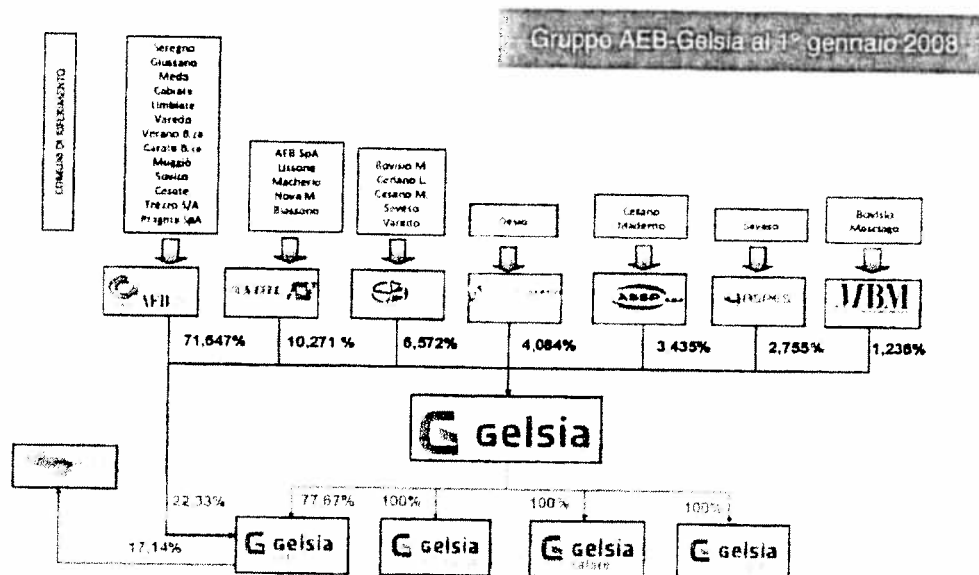
POLITICHE DEL GRUPPO AEB-GELSIA PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DEI COSTI

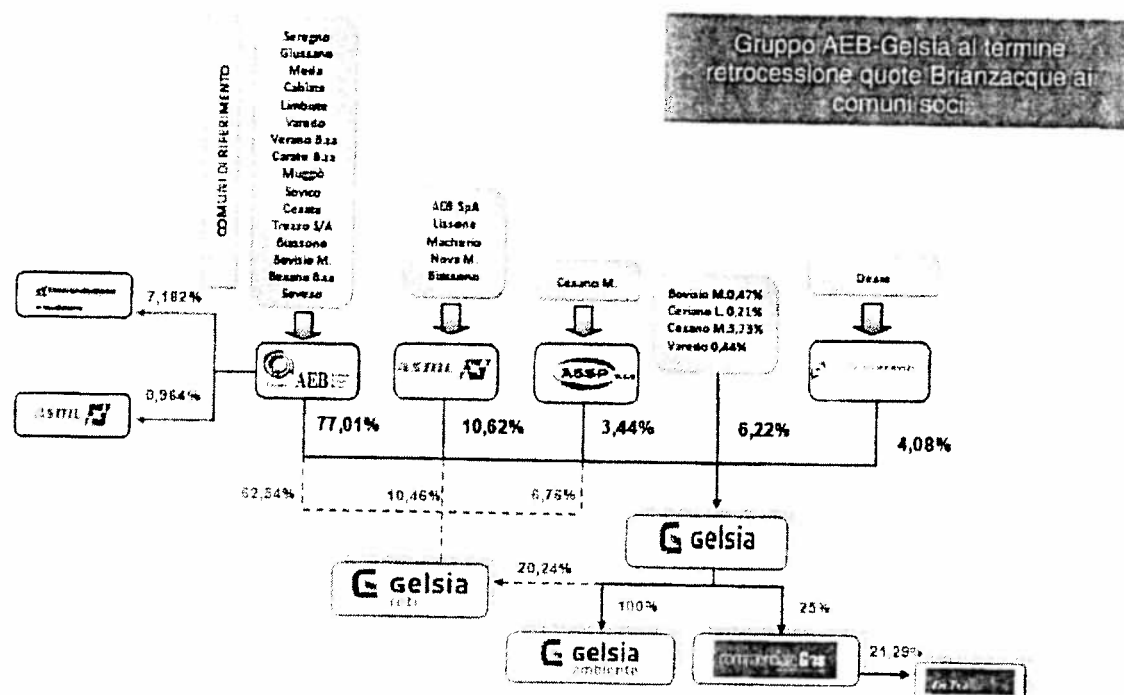
In merito ai processi di contenimento dei costi occorre porre l'accento sull'adozione di politiche volte al raggiungimento di un equilibrio durevole, tra risorse impiegate e finalità istituzionali perseguite dal Comune per il tramite dello strumento societario, tenendo nel contempo conto delle strategie di sviluppo industriale perseguite dalle società partecipate. Il Gruppo AEB-Gelsia ha strutturato la propria azione, sia semplificando la propria struttura societaria quanto perseguendo e sviluppando sinergie operative interne.

I costi connessi alla struttura societaria sono stati ridotti grazie ad una serie di operazioni straordinarie che hanno ridotto e razionalizzato il numero delle società del Gruppo AEB-Gelsia,



come si evince dall'evoluzione temporale dell'organigramma societario:





Per quanto riguarda le attività di sviluppo delle sinergie operative, le società del Gruppo utilizzano contratti intercompany per fruire e fornire servizi a condizioni di mercato, regolati da specifici contratti che hanno l'obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni.

Nell'ottica di riduzione dei costi operativi interni, il Gruppo ha definito specifici accordi per cessioni crediti e debiti verso terzi; i rapporti di debito e credito dovuti all'IVA, al consolidato fiscale e alla gestione del cash pooling in capo alla capogruppo A.E.B. S.p.A. Questo permette una consistente riduzione degli oneri finanziari di Gruppo, un efficientamento delle esigenze finanziarie e la riduzione dei costi gestionali.

Ulteriori interventi di riduzione dei costi gestionali hanno riguardato le indennità riconosciute agli organi amministrativi e di controllo, che negli ultimi anni sono state più che dimezzate.

Costi organi sociali in migliaia di euro	2014	2013	2012	2011	2010
Compensi CDA	276	291	314	426	579
Compenso Collegio Sindacale	138	176	164	292	274
Totale	414	561	577	820	969

Il Gruppo AEB-Gelsia si è dotato di un sistema di controllo interno delle società costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, le conseguenze di risultati inattesi e a garantire, con un ragionevole grado di attendibilità, il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi



(efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Tale sistema si esplica attraverso:

- il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità delle società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un "controllo di secondo livello" esercitato da servizi di staff e da organismi esterni (collegio sindacale, revisore legale, organismo di vigilanza di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'integrità).

Le società del Gruppo AEB-Gelsia hanno adottato il proprio codice etico, dove sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner.

Nell'ambito di tale processo il sistema per il controllo interno è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un modello organizzativo interno, approvato dal consiglio di amministrazione, volto alla prevenzione dei reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Tale modello mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze, concernenti la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti; lo stesso si completa con la costituzione di un organismo di vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello stesso.

L'organismo di vigilanza, attualmente composto da quattro componenti, scelti all'interno dei collegi sindacali delle società del Gruppo, evidenzia al consiglio eventuali necessità di aggiornamenti ed integrazioni in relazione all'evoluzione della struttura organizzativa e della normativa di settore.

Le società del Gruppo AEB-Gelsia hanno adottato il piano di prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'integrità, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Tale decisione è stata assunta nella convinzione che, al di là dell'obbligatorietà degli adempimenti previsti, il piano, efficacemente attuato e monitorato, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione del personale e dei collaboratori, in modo tale da evitare il rischio di comportamenti corruttivi a danno delle società e stimolare la ricerca di ulteriori margini di efficienza nella gestione del servizio pubblico.

GELSIA SRL	Composizione capitale sociale al 12.09.2014		Patrimonio netto al 31.12.2013 dopo distribuzione dividendo 2013	
	Capitale sociale	%	Patrimonio netto	%
Aeb	15.667.570,31	77,008	56.436.005,79	77,008
GSD Desio spa	830.890,99	4,084	2.992.944,52	4,084
ASML Lissone SpA	2.161.414,88	10,624	7.785.611,95	10,624
ASSP SpA	698.838,85	3,435	2.517.280,77	3,435
Comune di Bovisio	95.119,00	0,468	342.627,24	0,468
Comune di Ceriano Laghetto	42.296,00	0,208	152.354,02	0,208
Comune di cesano Maderno	759.559,35	3,733	2.736.001,50	3,733
Comune di Varedo	89.578,00	0,440	322.668,06	0,440
TOTALE	20.345.267,38	100,000	73.285.493,85	100,000

AEB SPA	Composizione capitale sociale al 31.01.2015			Patrimonio netto dopo distribuzione dividendo 2013 e aumento capitale sociale dicembre 2014		
	Numero azioni	%	Capitale sociale	%	Patrimonio netto	
Comune di Seregno	601.132		71,400	60.113.200,00	71,400	131.149.692,54
Comune di Verano Brianza	350		0,042	35.000,00	0,042	76.359,92
Comune di Sovico	17.529		2,082	1.752.900,00	2,082	3.824.323,05
Comune di Varedo	23.110		2,745	2.311.000,00	2,745	5.041.936,54
Comune di Trezzo sull'Adda	30.771		3,655	3.077.100,00	3,655	6.713.346,14
Comune di Cabiате	4.148		0,493	414.800,00	0,493	904.974,16
Comune di Giussano	27.555		3,273	2.755.500,00	3,273	6.011.707,54
Comune di Limbiate	45.484		5,402	4.548.400,00	5,402	9.923.299,07
Comune di Cesate	75		0,009	7.500,00	0,009	16.362,84
Comune di Muggiò	16.087		1,911	1.608.700,00	1,911	3.509.720,17
Comune di Meda	25.068		2,977	2.506.800,00	2,977	5.469.115,76
Comune di Carate Brianza	282		0,033	28.200,00	0,033	61.524,28
Comune di Biassono	1.604		0,191	160.400,00	0,191	349.946,61
Comune di Bovisio Masciago	12.032		1,429	1.203.200,00	1,429	2.625.035,93
Comune di Besana in Brianza	159		0,018	15.900,00	0,018	34.689,22
Comune di Seveso	36.536		4,340	3.653.600,00	4,340	7.971.103,13
TOTALE	841.922		100,000	84.192.200,00	100,000	183.683.136,90

Soci Gelsia Reti Srl	Capitale sociale	%	Patrimonio netto	%
AEB SpA	48.512.558,03	62,5350	84.570.818,78	62,5350
Gelsia Srl	15.703.775,68	20,2430	27.376.142,71	20,2430
ASML SpA	8.117.161,45	10,4640	14.151.260,06	10,4640
ASSP SpA	5.242.306,03	6,7580	9.139.355,45	6,7580
TOTALI	77.575.801,19	100	135.237.577,00	100



Prot. 6422 - EB

Monza,

20 MAR. 2015

Trasmessa con Posta Certificata

Comune di SOVICO



Protocollo Generale

Nr.0002241 Data 23/03/2015

Tit. 01.15 Arrivo

Ai Soci di BRIANZACQUE :
LORO SEDI

Oggetto: *Processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie - art. 1 commi 611 e 612 Legge 190/2014 - Trasmissione relazione.*

Egregi Soci,

con la presente, in risposta alle Vostre richieste in merito al processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui alla Legge 190/2014, si trasmette relazione, corredata dal budget 2014 e 2015, contenente tutte le informazioni relative a Brianzacque Srl - gestore unico del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Monza e Brianza.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Enrico Boerci)

Allegato: c.s.

Z:\Segreteria\BRIANZACQUE VARIE SEGRETERIA\ANNO 2015\LETTERE VARIE\Legge 190 2014 Processo razionalizzazione società\Lettera per Soci processo razionalizzazione società e partecipazioni L 190 2014.doc



Viale E. Fermi, 105
20900 Monza (MB)

tel. 039 26230.1
fax 039 2140074

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it

P. IVA 03988240960

cap. soc. € 126.877.498,98 i.v.

Feri i siti di Monza, Cesano Maderno, Seregno e Vimercate

Brianzacque Srl

Gestore unico del Servizio Idrico integrato nella Provincia di Monza e Brianza

– Relazione ex art. 1 commi 611 e ss. Legge 190/2014 –

Affidamento del servizio e modello gestionale

Con verbale del C.d.A. dell'ATO-MB del 22 dicembre 2011, che richiama integralmente il parere vincolante della Conferenza dei Comuni della Brianza n. 1 del 22 dicembre 2011, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza ha affidato alla società Brianzacque S.r.l. la gestione del servizio idrico integrato secondo il modello c.d. "in house providing".

Successivamente, con atto n. 4 del 27 dicembre 2012, il C.d.A. dell'ATO-MB, su parere vincolante della Conferenza dei Comuni della Provincia di Monza e Brianza n. 4 in pari data, ha deliberato di confermare l'affidamento del servizio idrico integrato ad un unico soggetto, individuato in Brianzacque S.r.l. e prorogare di ulteriori sei mesi, fino al 30 giugno 2013, la scadenza ultima per la definizione della ristrutturazione dell'assetto societario della suddetta ai fini della sua configurazione finale in società in house, a prosecuzione del percorso indicato nella Conferenza dei Comuni con delibera n. 1 del 22 dicembre 2011.

Con la delibera n. 1 del 26 giugno 2013, la Conferenza dei Comuni ha preso atto dei «passaggi fondamentali» mediante i quali Brianzacque S.r.l. ha raggiunto l'assetto del modello in house.

Aggregazioni societarie e normativa di riferimento

Come è noto il SII è un servizio pubblico di rilevanza economica cui si applicano la normativa e i principi giurisprudenziali comunitari, oltre alle varie normative nazionali di settore con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006, norme che prevedono il superamento delle gestioni in economia e la riorganizzazione della gestione del servizio idrico per ambiti territoriali ottimali, con il conseguente obbligo per l'Ente Locale, di esternalizzazione del servizio medesimo. La norma regionale, in particolare, prevede di ottemperare all'obbligo di un solo gestore su base provinciale. Uniformandosi al dettato normativo, pertanto, la società ha adeguato il proprio assetto e ha intrapreso un processo di aggregazione delle principali realtà operanti nel SII nell'ambito provinciale che l'hanno portata a divenire il gestore unico del SII nella provincia di Monza e Brianza.

Questo processo aggregativo, che ha visto l'incorporazione nel corso del 2014 delle due maggiori società patrimoniali del territorio, Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA post scissione del ramo milanese, può dirsi pressoché concluso a dicembre 2014 con l'acquisto, a far data dal 01.01.2015, del ramo idrico e fognario della città di Monza, prima gestito da Acsm-Agam Reti Gas Acqua SpA.

Rimane attualmente esclusa la gestione dell'acquedotto di Villasanta svolta a tutt'oggi da 2i Rete Gas SpA.

E', altresì, in corso la cessione ai rispettivi soci delle quote di partecipazione in Brianzacque detenute da AEB SpA – Gelsia Srl– ASML SpA – ASSP SpA.

Al fine di addivenire, per quanto possibile, alla gestione diretta del servizio idrico in tutti i Comuni Brianzoli, Brianzacque Srl unitamente a Cap Holding SpA e Amiacque Srl stanno valutando operazioni di reciproca cessione dei servizi gestiti nei rispettivi ambiti.

E' facilmente intuibile come tutte queste aggregazioni abbiano contestualmente consentito ai Comuni Soci di operare una razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute, come peraltro previsto dalla L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera d).

Oggi Brianzacque risponde ai requisiti del modello in house in quanto:

- è a totale partecipazione pubblica;
- è dotata di uno statuto in house;
- realizza la parte più importante della propria attività con gli enti locali che la controllano;
- i propri Soci esercitano, attraverso il Comitato di controllo analogo, poteri di controllo e direzione maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce alla maggioranza sociale;

Compagine societaria

Brianzacque è una società monutility, operante, cioè, in via esclusiva nel servizio idrico integrato, la cui compagine societaria è la seguente:

	Soci	Quota (%)	Valore Quote (Euro)
1	PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7601%	17.458.410,43
2	Comune di AGRATE BRIANZA	0,3845%	487.793,78
3	Comune di AICURZIO	0,2980%	378.065,47
4	Comune di ALBIATE	0,8134%	1.031.971,18
5	Comune di ARCORE	2,8468%	3.611.899,15
6	Comune di BELLUSCO	0,2076%	263.379,02
7	Comune di BERNAREGGIO	0,7310%	927.459,70
8	Comune di BESANA BRIANZA	1,8804%	2.385.820,72
9	Comune di BIASSONO	1,6416%	2.082.764,64
10	Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1384%	175.599,00
11	Comune di BRIOSCO	0,8134%	1.031.971,18
12	Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%	501.422,18
13	Comune di BUSNAGO	0,1445%	183.373,69
14	Comune di CAMPARADA	0,4067%	515.985,59
15	Comune di CAPONAGO	0,1041%	132.130,80
16	Comune di CARATE BRIANZA	2,4401%	3.095.913,56
17	Comune di CARNATE	0,6329%	802.960,80
18	Comune di CAVENAGO	0,1637%	207.749,09

	Soci	Quota (%)	Valore Quote (Euro)
19	Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0615%	78.084,23
20	Comune di CESANO MADERNO	1,1050%	1.401.994,23
21	Comune di CONCOREZZO	2,0334%	2.579.927,97
22	Comune di CORREZZANA	0,4067%	515.985,59
23	Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%	407.243,27
24	Comune di DESIO	6,2959%	7.988.088,40
25	Comune di GIUSSANO	3,2534%	4.127.884,75
26	Comune di LESMO	1,2200%	1.547.956,78
27	Comune di LISSONE	6,7219%	8.528.518,88
28	Comune di MACHERIO	1,2298%	1.560.300,98
29	Comune di MEZZAGO	0,0929%	117.905,31
30	Comune di MONZA	18,0914%	22.953.879,07
31	Comune di MUGGIÒ	3,2534%	4.127.882,09
32	Comune di NOVA MILANESE	3,2825%	4.164.771,26
33	Comune di ORNAGO	0,0951%	120.708,88
34	Comune di RENATE	0,8134%	1.031.971,18
35	Comune di RONCELLO	0,0732%	92.829,06
36	Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%	263.275,20
37	Comune di SEREGNO	6,5069%	8.255.769,58
38	Comune di SEVESO	0,4056%	514.676,00
39	Comune di SOVICO	1,2200%	1.547.956,78
40	Comune di SULBIATE	0,4884%	619.639,03
41	Comune di TRIUGGIO	1,2200%	1.547.956,78
42	Comune di USMATE VELATE	1,1618%	1.473.999,39
43	Comune di VAREDO	0,1303%	165.369,00
44	Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%	1.547.956,78
45	Comune di VEDUGGIO CON COLZANO	0,8134%	1.031.971,18
46	Comune di VERANO BRIANZA	1,6267%	2.063.942,37
47	Comune di VILLASANTA	2,0334%	2.579.927,97
48	Comune di VIMERCATE	2,7390%	3.475.118,41
49	AEB SpA - Seregno	2,5980%	3.296.338,60
50	GELSIA Srl – Seregno	0,7976%	1.012.000,00
51	ASML SpA - Lissone	0,4122%	523.000,00
52	ASSP SpA - Cesano Maderno	0,2664%	338.000,00
	Totale capitale sociale	100,00%	126.877.498,98

Partecipazioni

La società detiene una sola partecipazione di valore non significativo e pari a Euro 1.549=, nel Consorzio Energia Teodolinda, che opera nel mercato libero dell'energia e della telefonia. La società risulta in liquidazione dal 09.11.2014.

	Capitale	Quota di partecipazione	
		Valore assoluto	Valore %
Consorzio Energia Teodolinda in liquidazione	46.481,06	1.549,37	3,33%

Tutti gli importi di seguito riportati sono espressi in unità di Euro.

Compensi organi amministrativi e di controllo e costo strutture aziendali

I compensi degli organi amministrativi e di controllo sono i seguenti:

compensi: la società rispetta l'art. 1 commi 725, 726, 727 legge 296/2006 (entità massima dei compensi), applica la riduzione del compenso nella misura del 10% ai sensi dell'art. 6 D.L. 78/2010 e nella misura del 20% ai sensi della Legge 114/2014, nonché le disposizioni di cui alla Legge 7.08.2012 n. 135 (in caso di nomina di dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione obbligo di riversare i compensi alla stessa amministrazione). L'ammontare dei relativi compensi annui per organo sono riportati nel prospetto che segue. Gli importi di dettaglio sono pubblicati sul sito della società nella sezione "Trasparenza".

	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Pre-consuntivo 2014 (*)	Budget 2015
Compensi amministratori	119.664	111.727	128.431	86.400
Compensi Collegio sindacale	76.041	67.600	85.367	67.600
Compensi Organismo di Vigilanza	18.068	17.818	18.803	20.800
Spese viaggio e trasferta Amministratori	6.124	6.530	2.481	-

(*)L'incremento dei costi 2014 è da imputarsi unicamente all'incorporazione di Alsi SpA con decorrenza, ai fini contabili e fiscali, dall'01.01.2014 mentre la relativa cessazione è avvenuta in data 01.06.2014. La società ha, pertanto, operato sino a tutto il 31.05.2014, con propri organi di amministrazione e controllo che hanno, quindi, inciso sui relativi costi per la quota di competenza del suddetto periodo.

composizione: la società rispetta l'art. 1 comma 729 legge 296/2006 in merito al numero massimo dei Consiglieri nonché quanto disposto dal DPR 30.11.2014 in merito alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo; il vigente statuto prevede, inoltre, la possibilità di nomina di un Amministratore Unico;

struttura aziendale: la società si è posta come obiettivo, entro il prossimo mese di giugno, in linea con quanto disposto dal Comitato di Controllo Analogico, di predisporre un piano strategico di gestione del personale al fine di ottimizzarne organizzazione e costi.

Per le annualità richieste, il personale in servizio era il seguente:

	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	28.02.2015
Dirigenti	5	4	5	5
Quadri	12	12	19	23
Impiegati	129	136	170	187
Operai	65	66	69	89
Totale Dipendenti	211	218	263	304
Collaboratori	2	2	1	-
Totale Collaboratori	2	2	1	-

L'incremento del personale in forza al 31.12.2014 è riferito ai dipendenti confluiti in Brianzacque a seguito dell'incorporazione delle due patrimoniali Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA. L'ulteriore aumento nel 2015 è conseguente, invece, al personale ceduto da Acsm-Agam Reti Gas Acqua SpA unitamente al relativo ramo d'azienda.

I rapporti di collaborazione riferiti alle annualità sopra indicate, sono relativi alle attività di Direzione Lavori e di assistenza al settore progettazione.

La società ottempera agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette

La società non rileva, al momento, eccedenze di personale.

Il costo del personale e la relativa incidenza sul Totale costi della produzione sono riportati nel prospetto che segue:

	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Pre-consuntivo 2014	Budget 2015
Costo del personale (B9)	11.479.623	11.987.193	14.616.708	17.549.683
Totale Costi della Produzione	61.480.934	72.599.070	62.304.511	72.389.117
Incidenza %	19%	17%	23%	24%

La suddetta incidenza del costo del personale è ampiamente inferiore al 50% per l'intero periodo. L'incremento dell'incidenza % nel 2014 è da imputarsi ad una contestuale riduzione sia dei costi di funzionamento che dei costi "intercompany" conseguente alla fusione delle due patrimoniali Alsi e Idra Patrimonio, riduzione più che proporzionale rispetto all'incremento del costo del personale post fusione. Nel 2015, invece, con l'acquisizione del ramo Monzese non verificandosi analoga variazione, l'incidenza percentuale rimane pressoché invariata.

Spese per consulenze e collaborazioni esterne

Le spese per consulenze e collaborazioni esterne rilevate nel periodo richiesto, ovvero triennio 2012-2014 e Budget 2015 sono riportate nel prospetto che segue:

	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Pre-consuntivo 2014	Budget 2015
Costi per servizi di consulenza/collaborazioni	571.390	624.775	459.157	493.500

Il leggero incremento dei costi per consulenze previsti dal dato di Budget 2015 rispetto al dato di pre-consuntivo 2014 è sostanzialmente legato alle operazioni straordinarie previste.

Analisi dei costi dei servizi gestiti in rapporto ai prezzi di mercato

Il servizio idrico integrato è remunerato da una tariffa determinata dall'AATO e approvata dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico.

La tariffa del SII costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato (art. 154 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *Norme in materia ambientale*) ed è calcolata tenendo conto della qualità della risorsa idrica, del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, nonché dei costi di gestione che le società erogatrici debbono sostenere per garantire la qualità del servizio.

La tariffa del servizio idrico integrato è, tuttavia, determinata secondo l'obiettivo costante del contenimento dei costi di gestione ed è quindi, per definizione, improntata all'efficientamento dei costi medesimi, in quanto la copertura degli stessi viene garantita all'interno dei parametri di efficientamento stabiliti dall'Autorità.

La capacità di rendere remunerativa la gestione di questo servizio dipende unicamente dalla capacità dell'impresa di ridurre i costi che sono alla base della definizione del corrispettivo, entro i limiti dettati dagli obblighi relativi al raggiungimento dei livelli dei servizi tecnici e gestionali. E', tuttavia, fine ultimo del gestore in house il reinvestimento del profitto nella gestione e nel patrimonio della società allo scopo di massimizzarne gli obiettivi in termini di qualità del servizio reso all'utenza.

Ciò premesso, non è possibile calcolare un prezzo di mercato del SII per i Comuni soci in quanto il mercato risulta, di fatto, regolato dall'Autorità. Riteniamo, tuttavia utile un raffronto sul valore della tariffa media applicata da Brianzacque nel proprio bacino d'utenza e le risultanze dell'indagine annuale condotta da Utilitatis per il 2013 nel Blue Book, guida organica sul SII in Italia.

L'analisi evidenzia che per un consumo annuo pari a 150 mc, un'utenza domestica composta da tre persone, nel 2013 ha pagato mediamente, in Italia, € 242/anno con un range che va dai 208 €/anno del Nord Ovest ai 262 €/anno del Centro Italia.

Nei grafici seguenti si riporta:

- la Tariffa media Ponderata (TMP) 2013 iva inclusa applicata da Brianzacque nel proprio bacino d'utenza raffrontata con la media nazionale e dell'area di Nord Ovest.
- La spesa unitaria, €/mc iva inclusa, per l'utenza domestica tipo come sopra definita.



Posto come il succitato studio abbia messo in evidenza che l'area di **Nord Ovest** risulti di per sé **l'area a tariffa media unitaria più bassa in Italia**, i grafici di cui sopra mettono in evidenza quanto segue:

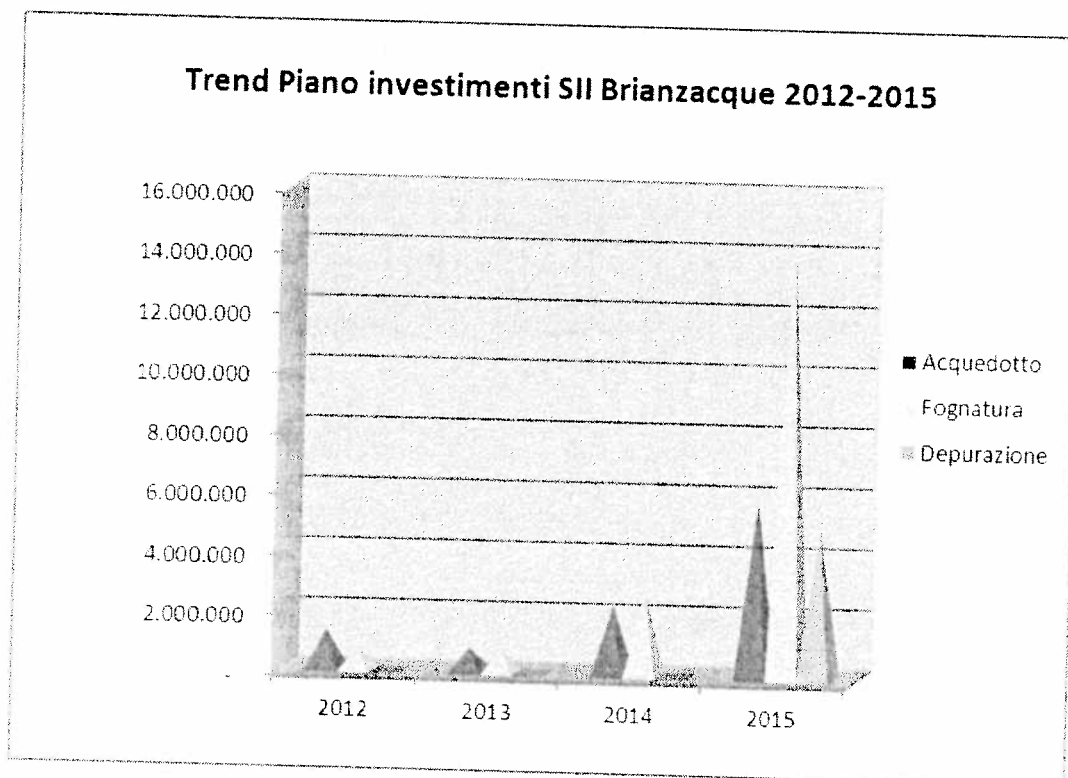
- il livello della tariffa applicata da Brianzacque, pari a € 1,07/mc, risulta inferiore alla media della propria area di riferimento, il Nord Ovest appunto, con € 1,39/mc a fronte di una media nazionale di € 1,61/mc.
- l'utenza tipo di Brianzacque sostiene un livello di spesa media pari a € 160/annui e quindi inferiore ai 208 Euro del Nord ovest e ai 242 Euro della media nazionale.

E' il caso di ricordare, peraltro, che la società ha in programma la realizzazione di un piano investimenti di una certa rilevanza, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 06.02.2015, finanziato in buona parte dalla tariffa del SII, piano che ammonta, per il 2015, a circa 26 milioni di Euro (inclusi interventi vari per riqualificazione Software e Hardware aziendali non riportati nel prospetto sottostante), così ripartiti:

Trend Piano Investimenti Brianzacque 2012-2015 riferiti al SII				
	2012	2013	2014	2015
Acquedotto	1.300.794	775.007	2.288.852	5.822.070
Fognatura	716.500	725.452	2.707.860	14.716.599
Depurazione	-	-	-	4.934.866
	2.017.294	1.500.459	4.996.712	25.473.534

La maggior parte dei lavori da realizzare è costituita da:

- interventi volti al completamento dell'estensione delle reti fognarie a tutte le utenze, al fine di non incorrere nelle sanzioni da parte della Comunità Europea;
- lavori di ristrutturazione dell'impianto di depurazione di S. Rocco a Monza che comporteranno la ristrutturazione della fase di ossidazione e la copertura di due vasche di sedimentazione primaria;
- Interventi finalizzati all'implementazione delle attuali conoscenze delle reti fognarie gestite;
- lavori di risanamento e adeguamento della rete, dedicati per lo più alla risoluzione delle criticità evidenziate dagli eventi meteorici occorsi nella stagione estiva/autunnale.



Per quanto concerne l'analisi dei costi societari è il caso di evidenziare come la stessa risulti inevitabilmente più difficoltosa a causa delle nuove acquisizioni avvenute nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015. I nuovi costi e le nuove attività da gestire attribuiti oggi a Brianzacque, dovranno essere conosciuti, assimilati e quindi analizzati prima di pensare ad una loro razionalizzazione o a porre in essere un'attività di contenimento della spesa qualora risultasse necessaria. Peraltro l'esercizio in corso sarà, con ogni probabilità, interessato da ulteriori operazioni straordinarie che modificheranno l'organizzazione, la struttura dei costi e, in parte, i segmenti di servizio direttamente gestiti da Brianzacque. Lo stesso Budget 2015 approvato non recepisce le risultanze di queste operazioni in quanto ancora in corso di definizione.

Ne consegue che, a seguito delle fusioni avvenute nel corso del 2014 delle società Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA, con decorrenza rispettivamente 01/06 e 01/07, la struttura dei costi di Brianzacque ha registrato una diversa composizione rispetto agli anni precedenti. Come già detto nella relazione al budget 2014 tali differenze si riscontrano nel fatto che ciò che precedentemente veniva riconosciuto come canone alle due ex-patrimoniali, dal 1 gennaio per Alsi, avendo l'operazione di fusione decorrenza contabile da tale data, e dal 1 luglio per Idra Patrimonio, viene ora ricompreso nelle singole voci di costo che componevano il rimborso riconosciuto a titolo di canone.

Se, da una parte, ciò ha determinato la razionalizzazione e il venir meno di alcune voci di costo, e l'acquisizione di nuovi ricavi, con un effetto che si prevede positivo sul bilancio della società, dall'altro richiede un periodo di osservazione e contestuale analisi che consentirà nel corso del 2015 di ottimizzare le risorse in modo da conseguire risultati in termini di efficacia ed efficienza del servizio reso.

L'acquisto del ramo idrico e fognario del Comune di Monza da Acsm-Agam Reti Gas Acqua SpA, effettuato con decorrenza 1 gennaio 2015, ha consentito di accentrare in Brianzacque il SII del capoluogo di provincia, prima gestito da tre diversi soggetti (Acsm-Agam, Alsi, Brianzacque) ma ha, altresì, determinato un incremento nei costi 2015 di circa 7 milioni di euro pari, cioè, ai costi di gestione del servizio acquisito.

L'ulteriore incremento dei costi della produzione registrato dal dato previsionale 2015 rispetto al Forecast (Pre-consuntivo) 2014 è imputabile, principalmente, alle seguenti voci di costo:

- Ammortamenti: subiscono un netto aumento a causa sia dell'impatto dei cespiti di Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA, sia per l'intenso piano investimenti previsto che porterà a concludere opere per circa 20 milioni di euro.
- Servizi: risultano in aumento di circa 400 mila euro del tutto riconducibili alla decisione dell'Amministrazione aziendale di aumentare il livello qualitativo del servizio di pulizia e spurghi portandolo da un valore di circa 2 milioni a 2,4 milioni tenuto conto dei ribassi ottenuti in sede di gara che hanno portato ad una riduzione del prezzo di oltre il 22% rispetto alle precedenti condizioni.
- Costo del personale: riflette il risultato delle operazioni straordinarie effettuate negli anni passati e nei primi sei mesi dell'anno 2014 con Alsi (36 dipendenti) e Idra (9 dipendenti) nonché Agam dal 1 gennaio 2015. L'aumento del costo tra il 2014 e il 2015 è da imputarsi, in parte, all'aumento del contratto nazionale, che comporta un incremento di 40 euro procapite dal 01 gennaio e di ulteriori 43 euro dal 01 luglio, e, in parte, al costo dei dipendenti incorporati da Idra per l'intero anno e non solo per un semestre come avvenuto

nel 2014 nonché a quello dei dipendenti Agam (39 unità) acquisiti a far data dall'01.01.2015.

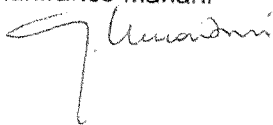
Contestualmente le riduzioni di costo hanno invece interessato, in particolare:

- i costi per gli organismi di amministrazione e controllo delle società incorporate e le relative consulenze amministrative (fiscalista, società di certificazione del Bilancio...);
- le consulenze richieste dalla società Brianzacque, in linea con la politica aziendale volta al contenimento di tali costi ed alla loro internalizzazione;
- i compensi spettanti agli Amministratori della società Brianzacque che registrano, a partire dall'01.01.2015, una contrazione dovuta all'applicazione, sul compenso previsto, di una diminuzione del 20% come disposto dal D.L. 11 agosto 2014 n. 114, di conversione, con modificazioni, del D.L. 24.06.2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa";
- I prodotti chimici e combustibili che denotano una forte riduzione conseguente tanto ai nuovi investimenti realizzati, con particolare riferimento all'entrata in funzione dell'impianto Biothelys relativo alla linea di trattamento fanghi dell'impianto di depurazione di Monza, che ad un generale contenimento dei consumi degli stessi nei processi di depurazione degli impianti gestiti da Brianzacque.
- Le utenze industriali ed in particolar modo l'energia elettrica, che rappresenta una delle voci principali di costo aziendale. L'andamento del mercato elettrico e la crisi economica in atto hanno portato ad una contrazione dell'indice di riferimento cui è legato il costo stesso dell'energia comportando per Brianzacque un beneficio relativo nonostante il consumo sia sempre in tendenziale aumento.

Ulteriori informazioni sull'andamento della società e i processi in atto sono contenute nei Bilanci societari scaricabili dal sito della scrivente nella sezione "trasparenza", nonché nel Forecast 2014 e nel Budget 2015 approvati dall'Assemblea dei Soci rispettivamente in data 19.12.2014 e in data 6.02.2015.

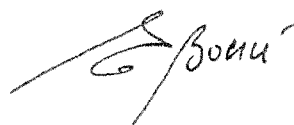
Monza, 20 marzo 2015

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Gianfranco Mariani



L'Amministratore Delegato

Enrico Boerci



report COAN	BUDGET 2014 TOTALE Bilancio	Alai	Idra	BUDGET 2014 TOTALE	SEMESTRALE 30.06.2014	situazione 30.09.2014	FORECAST 31.12.2014
	II 2014				30.06.2014	30.09.2014	31.12.2014
C - Costi							
DESCRIZIONE NATURA							
ACCAN - ACCANTONAMENTI							
Totale ACCAN - ACCANTONAMENTI	0	0	0	0	0	0	2.534.914
AMMOR - AMMORTAMENTI							
Totale AMMOR - AMMORTAMENTI	2.983.546	4.914.341	806.219	8.704.105	3.746.261	6.448.055	8.966.097
RETT - RETTIFICA STIME RICAVI							
Totale RETTIFICHE STIME RICAVI	0	0	0	0	-10.210	308.155	306.304
AMMORI - AMMINISTRATORI							
COMP COMPENSI AMMINISTRATORI	81.598	37.461	29.497	208.556	68.980	98.773	128.431
ODV ORGANO DI VIGILANZA							
RIMB RIMBORSO SPESE E TRASFERTE AMMINISTRATORI	6.500		3.167	9.667	740	1.101	2.100
REVIS REVISORI DEI CONTI	67.600	42.640	43.114	153.353	17.767	68.467	85.367
Totale AMMORI - AMMINISTRATORI	155.698	140.101	75.777	371.576	87.487	168.341	215.898
ASS - ASSICURAZIONI							
Totale ASS - ASSICURAZIONI	224.850	74.578	104.045	403.473	151.100	314.863	485.484
AUTO - AUTOMEZZI							
Totale AUTO - AUTOMEZZI	401.192	8.729	10.219	420.140	202.670	301.546	402.061
CHIM - PRODOTTI CHIMICI E COMBUSTIBILI							
Totale CHIM - PRODOTTI CHIMICI E COMBUSTIBILI	2.324.500			2.324.500	607.363	973.561	1.309.748
CONC - CANONI DI CONCESSIONE							
Totale CONC - CANONI DI CONCESSIONE	9.825.379	269.441		10.094.820	4.777.828	7.194.680	9.578.855
MANOR - MANUTENZIONI ORDINARIE							
Totale MANOR - MANUTENZIONI ORDINARIE	6.170.780	133.490	17.162	6.321.432	1.787.672	2.635.043	3.667.134
INVEST - COSTI PER INVESTIMENTI DA CAPITALIZZARE							
Totale INVEST - COSTI PER INVESTIMENTI DA CAPITALIZZARE							
MATER - MATERIALE DI CONSUMO							
Totale MATER - MATERIALE DI CONSUMO	1.402.500	785	433.317	1.836.602	562.718	1.171.149	1.561.533
MUTUI DD PP - INTERESSI PASSIVI MUTUI DD PP.							
Totale MUTUI DD PP - INTERESSI PASSIVI MUTUI DD PP.			121.448	121.448		213.345	324.942
ONFIN - ONERI FINANZIARI							
Totale ONFIN - ONERI FINANZIARI	190.678	1.338	8.043	200.059	87.394	159.884	213.332
PERS - PERSONALE PAGHE							
FASI ONERI FASI	9.924			9.924	5.208	8.415	11.625
FASIE CONTRIBUTI FASIE	350			350	350	385	385
INAIL ONERI INAIL	119.827	27.735	3.460	151.023	69.567	118.116	158.237
INPDAP ONERI INPDAP	980.732			980.732	460.590	824.901	1.078.192
INPS ONERI SOCIALI INPS	1.589.130	521.857	73.521	2.184.618	906.166	1.483.558	2.127.355
INTER LAVORO INTERINALE ESENTE IVA	0			0	0	0	0
INTIV LAVORO INTERINALE RILEVANTE IVA	0			0	0	0	0
PEGA QUOTA PEGASO CARICO AZIENDA	49.855	54.318		104.173	51.917	74.431	84.009
PREV PREVINDAI AZIENDA	19.036			19.036	7.319	11.906	18.516
SOLID CONTRIBUTO SOLIDARIETA' - PEGASO AZIENDA	4.983			4.983	3.143	5.395	9.405
SOLFA CONTRIBUTO SOLIDARIETA' FASI	994			994	521	842	
SOLFASIE CONTRIBUTI SOLIDARIETA' FASIE	35		70	105	35	39	
SOLPR CONTRIBUTO SOLIDARIETA' PREVINDAI	1.904			1.904	732	1.191	
STIP RETRIBUZIONI LORDE	8.392.061	1.702.053	263.150	10.358.116	4.822.722	7.561.379	10.389.155
TFR TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	562.725	120.410	15.878	699.016	326.656	471.418	691.327
TICK TICKET RESTAURANT	422.417	48.843	7.506	470.286	200.832	297.186	389.839
TRASF TRASFERTE E RIMBORSO SPESE	30.086	2.193	28	32.314	23.471	30.131	44.008
Totale PERS - PERSONALE PAGHE	12.184.059	2.476.118	363.396	15.023.573	6.879.224	10.889.295	15.000.052
PERS CG - PERSONALE COSTI GENERICI							
ASPES ALTRE SPESE PER IL PERSONALE - VISITE FISCAL	17.300	896	1.045	19.211	23.627	26.418	35.224
CRAL ACCANTONAMENTI CRAL	35.410	9.594		44.804	9.778	9.778	9.778
EROG EROGAZIONI LIBERALI AI DIPENDENTI	3.000			3.000	0	0	0
FORM CORSI DI FORMAZIONE, PARTECIP. CONVEGNI, GIO	76.926	6.668	4.670	88.264	27.995	37.252	47.537
OMAGDIP OMAGGI A DIPENDENTI	5.500			5.500	0	0	5.500
PERCO PERSONALE IN COMANDO	0			0	0	0	0
SIND ONERI PER PERMESSI SINDACALI	0			0	0	0	0
VEST VESTIARIO PERSONALE	42.700		189	42.882	7.816	13.221	28.200
VISIT VISITE MEDICHE	32.200			32.200	0	27.223	32.000
COLLA COLLABORATORI	12.790			12.790	5.946	5.946	6.048
Totale PERS CG - PERSONALE COSTI GENERICI	225.826	16.928	5.897	248.651	75.162	119.837	165.186
PROF - CONSULENZE							
CONTENZLEG SPESE CONTENZIOSI LEGALI PER GARE ECC.				0	13.613	39.220	42.262
LEGAL SPESE LEGALI NOTARILI E CONTRATTUALI	98.170	76.640	52.472	229.282	62.126	85.445	92.445
OCC PRESTAZIONI OCCASIONALI	3.000			3.000	0	0	0
PPAM PRESTAZIONI PROFESSIONALI AMMINISTRATIVE	278.400	42.293	14.858	334.396	131.904	207.213	271.613
PPTEC PRESTAZIONI PROFESSIONALI TECNICHE	114.555	29.725	18.171	160.455	34.368	40.293	63.293

report CO. AN.	BUDGET 2014 TOTALE Bilancio	Alsi	Idra	BUDGET 2014 TOTALE	SEMESTRALE 30.06.2014	situazione 30.09.2014	FORECAST 31.12.2014
	B 2014				30.06.2014	30.09.2014	31.12.2014
SPLEG SPESE LEGALI PER RISCOSSIONE CREDITI	8.000			8.000	315	801	1.401
Totale PROF - CONSULENZE	502.125	150.666	82.343	735.134	242.326	372.978	471.014
SERV - SERVIZI							
Totale SERV - SERVIZI	3.501.746	149.363	28.461	3.679.570	1.057.712	1.956.899	2.948.735
SMRIF - SMALTIMENTO RIFIUTI							
Totale SMRIF - SMALTIMENTO RIFIUTI	2.371.500	7.195		2.378.695	743.288	1.251.766	1.759.203
SPGEN - SPESE GENERALI							
Totale SPGEN - SPESE GENERALI	1.416.232	112.220	52.262	1.580.715	1.327.167	2.082.712	2.750.542
TASSE - IMPOSTE E TASSE							
Totale TASSE - IMPOSTE E TASSE	706.000	52.538	28.343	786.881	68.391	88.522	101.920
UTEN - UTENZE							
Totale UTEN - UTENZE	10.853.500	77.050	15.082	10.945.632	4.823.242	7.206.542	9.851.832
Totale C - Costi	55.440.111	8.584.881	2.152.013	66.177.006	27.216.794	43.643.828	62.614.786
R - Ricavi							
ACQUA - ACQUA							
Totale ACQUA - ACQUA	17.286.494	1.549.062		18.835.556	8.816.482	14.252.593	18.328.879
CAPIT - COSTI CAPITALIZZATI							
Totale CAPIT - COSTI CAPITALIZZATI	1.300.000			1.300.000			632.743
DEP - ENTRATE PER CANONI DEPURAZIONE							
Totale DEP - ENTRATE PER CANONI DEPURAZIONE	33.413.228			33.413.228	16.446.115	24.905.453	32.426.979
FOGN - ENTRATE FOGNATURA							
Totale FOGN - ENTRATE FOGNATURA	10.644.628	495.904		11.140.532	5.062.121	7.340.302	9.455.625
INTER - INTERESSI ATTIVI							
Totale INTER - INTERESSI ATTIVI	302.065			302.065	236.562	488.232	656.531
RCOMM - RICAVI DA COMMESSE							
Totale RCOMM - RICAVI DA COMMESSE	1.625.000			1.625.000	802.447	1.240.439	1.509.090
RICVA - RICAVI VARI							
Totale RICVA - RICAVI VARI	514.714	306.852	340.623	1.162.189	496.246	913.806	2.073.603
SANZ - SANZIONI							
Totale SANZ - SANZIONI							
Totale R - Ricavi	65.086.129	2.351.818	340.623	67.778.570	31.859.973	49.140.825	65.083.450
MARGINE							
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.646.018	-6.233.063	-1.811.390	1.601.564	4.643.179	5.496.998	2.468.664

INQUADRO AN	Consuntivo ANNO 2013 Bilancio chiuso	BUDGET 2014 TOTALE	BUDGET 2015 TOTALE Bilancio chiuso	Ramo d'azienda AGAM 2015 (Stima)
	C2013	B.2014	B.2015	A2015
C - Costi				
DESCRIZIONE NATURA				
ACCAN - ACCANTONAMENTI				
Totale ACCAN - ACCANTONAMENTI	10.032.626	0		
AMMOR - AMMORTAMENTI				
Totale AMMOR - AMMORTAMENTI	2.564.599	8.704.105	10.950.532	850.000
RETT - RETTIFICHE STIME RICAVI				
Totale RETTIFICHE STIME RICAVI	-1.074.185	0		
AMMORI - AMMINISTRATORI				
Totale AMMORI - AMMINISTRATORI	185.857	371.576	179.800	
ASS - ASSICURAZIONI				
Totale ASS - ASSICURAZIONI	211.458	403.473	432.000	
AUTO - AUTOMEZZI				
Totale AUTO - AUTOMEZZI	394.972	420.140	401.311	
CHIM - PRODOTTI CHIMICI E COMBUSTIBILI				
Totale CHIM - PRODOTTI CHIMICI E COMBUSTIBILI	1.566.115	2.324.500	1.671.000	
CONC - CANONI DI CONCESSIONE				
Totale CONC - CANONI DI CONCESSIONE	17.057.601	10.094.820	9.539.941	
MANOR - MANUTENZIONI ORDINARIE				
Totale MANOR - MANUTENZIONI ORDINARIE	4.733.452	6.321.432	4.699.200	1.207.067
INVEST - COSTI PER INVESTIMENTI DA CAPITALIZZARE				
Totale INVEST - COSTI PER INVESTIMENTI DA CAPITALIZZARE			155.000	
MATER - MATERIALE DI CONSUMO				
Totale MATER - MATERIALE DI CONSUMO	1.267.691	1.836.602	1.633.700	95.800
MUTUI DD.PP. - INTERESSI PASSIVI MUTUI DD.PP.				
Totale MUTUI DD.PP. - INTERESSI PASSIVI MUTUI DD.PP.		121.448	384.443	
ONFIN - ONERI FINANZIARI				
Totale ONFIN - ONERI FINANZIARI	152.424	200.059	226.000	
PERS - PERSONALE PAGHE				
Totale PERS - PERSONALE PAGHE	12.036.875	15.023.573	15.563.677	2.400.000
PERS CG - PERSONALE COSTI GENERICI				
Totale PERS CG - PERSONALE COSTI GENERICI	449.340	248.651	249.978	
PROF - CONSULENZE				
Totale PROF - CONSULENZE	642.593	735.134	493.500	
SERV - SERVIZI				
Totale SERV - SERVIZI	3.499.366	3.679.570	4.007.940	868.545
SMRIF - SMALTIMENTO RIFIUTI				
Totale SMRIF - SMALTIMENTO RIFIUTI	2.722.248	2.378.695	1.891.150	
SPGEN - SPESE GENERALI				
Totale SPGEN - SPESE GENERALI	3.689.415	1.580.715	2.773.693	460.488
TASSE - IMPOSTE E TASSE				
Totale TASSE - IMPOSTE E TASSE	2.775.223	786.881	121.800	
UTEN - UTENZE				
Totale UTEN - UTENZE	10.763.453	10.945.632	9.345.451	1.098.100
Totale C - Costi	73.671.323	66.177.006	65.565.117	6.980.000
R - Ricavi				
ACQUA - ACQUA				
BOLLE FORNITURA ACQUA POTABILE	15.524.465	17.456.262	18.698.743	4.590.652
CONGTAEEG RICAVI CONGUAGLI TARIFFE AEEG	6.208.140	0		
QF QUOTA FISSA	1.348.384	1.379.204	1.459.707	362.727
Totale ACQUA - ACQUA	23.080.995	18.835.556	20.158.450	4.953.379
CAPIT - COSTI CAPITALIZZATI				
Totale CAPIT - COSTI CAPITALIZZATI	1.021.627	1.300.000		251.800
DEP - ENTRATE PER CANONI DEPURAZIONE				
DCIV DEPURAZIONE INSEDIAMENTI CIVILI	10.889.214	17.041.135	17.704.601	
DCIVB DEPURAZIONE INSEDIAMENTI CIVILI BOLLETTAZIONE	12.059.974	12.448.984	13.127.483	
DPROD DEPURAZIONE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	3.999.601	3.923.109	4.784.337	
Totale DEP - ENTRATE PER CANONI DEPURAZIONE	32.948.789	33.413.228	35.616.421	
FOGN - ENTRATE FOGNATURA				
FCIV FOGNATURA INSEDIAMENTI CIVILI	3.444.351	4.418.221	3.967.287	
FCIVB FOGNATURA INSEDIAMENTI CIVILI BOLLETTAZIONE	5.313.002	5.483.402	5.797.689	1.424.621
FPROD FOGNATURA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	1.264.769	1.238.909	1.435.301	
Totale FOGN - ENTRATE FOGNATURA	10.022.122	11.140.532	11.200.277	1.424.621
INTER - INTERESSI ATTIVI				
Totale INTER - INTERESSI ATTIVI	415.846	302.065	472.601	
RCOMM - RICAVI DA COMMESSE				
Totale RCOMM - RICAVI DA COMMESSE	1.805.793	1.625.000	1.040.000	
RICVA - RICAVI VARI				
Totale RICVA - RICAVI VARI	5.867.982	1.162.189	659.336	506.000
SANZ - SANZIONI				
Totale SANZ - SANZIONI				
Totale R - Ricavi	75.162.154	67.778.570	69.147.085	7.135.800
MARGINE	1.491.831		1.980.194	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.491.831	1.601.564	3.501.988	155.800



COMUNE DI SOVICO
Provincia di Monza Brianza

ALLEGATO ALLA DELIBERA G.C. N. 31 DEL 27/3/2015 avente ad oggetto:

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTICIPATE (ART. 1 COMI e s.s. LEGGE 130/2014)

PARERI ED ATTESTAZIONI PREVISTI DALL'ART. 49 – comma 1 – DEL D. LGS. 18-8-2000 N. 267 “TESTO UNICO SULL’ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI”

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO IN ORDINE ALLA
REGOLARITA' TECNICA:

Addì, 27.03.15

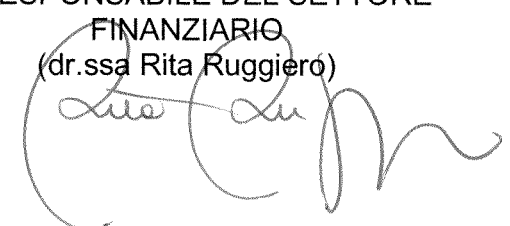

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO
(Dr.ssa Erika Raimondo)



PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN MERITO ALLA REGOLARITA'
CONTABILE:

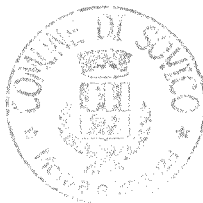
Addì, 27.3.2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO
(dr.ssa Rita Ruggiero)



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
COLOMBO ALFREDO



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. MARIO BLANDINO

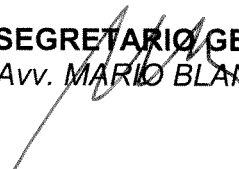


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 124 e 125 D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L. e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69)

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione Albo Pretorio On-line per 15 giorni consecutivi, con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi degli artt. 124 e 125 D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 (T.U.E.L.) e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69)

Addì 14 MAG. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. MARIO BLANDINO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 – commi 3 e 4 - D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L.)

☐ Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____ ai sensi dell'art. 134 – comma 3 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.

☒ Il presente atto è divenuto esecutivo in data 27 MAR. 2015 ai sensi dell'art. 134 – comma 4 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.

Addì 14 MAG. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. MARIO BLANDINO



